

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Una scusa inventata per giustificare la decisione

Il Kazakistan fa cadere Rachini!

di Enzo Lucente

La conferenza stampa è stata indetta dal sindaco Rachini martedì 10 febbraio per chiarire le sue posizioni in merito ad una sua disponibilità a ricandidarsi a Sindaco di Cortona e alla non riconferma determinata dall'Unione Comunale dei DS.

E' stato un lungo incontro senza particolari toni polemici verso il candidato a sindaco Andrea Vignini, ma pesante verso un certo tipo di far politica.

In rapporto alle vicende estive per le quali minacciò le dimissioni, volendo realizzare un gemellaggio con una regione del sud del Kazakistan, ed avendo ricevuto a tal proposito lettere di dissenso dai segretari delle sezioni di Cortona e di Camucia, Rachini ricorda che a maggio 2004 nella città di Assisi sarà premiata una donna che ha più lavorato per la pace ed in prima fila sarà anche l'ambasciatrice in Italia del Kazakistan (bisognerà avvertire i fratelli!).

Dunque una scusa! Rachini ha dichiarato di aver ricevuto da molti cittadini di varie estrazioni politiche attestazioni di stima. Da qui la conferenza stampa che è una esigenza ed un dovere di spiegare. "La candidatura di Vignini è legittima e la riconosco, faccio solo delle considerazioni critiche rispetto al metodo. Nulla di personale ma chiarezza per l'etica dei comportamenti.

Il segretario provinciale dei DS Dindarini in una intervista a Telettruria si è dichiarato favorevole ad una consultazione primaria degli elettori. Deve spiegarmi l'Unione Comunale dei DS perché questo metodo non è stato adottato a Cortona. Non è un buon segnale, è stata fatta una scelta d'elite in una stanza dei bottoni. Molte sezioni (e le ha nominate)

hanno fatto degli incontri con gli iscritti e mi è stato riferito dai loro segretari che erano favorevoli alla mia ricandidatura. Nella stanza dei bottoni le scelte sono state diverse. Mi preme puntualizzare l'atteggiamento particolare della Margherita nostro alleato di governo che ha elaborato un documento nel quale stigmatizzava il comportamento dispotico del Sindaco e la mancanza di dialettica. Vorrei far notare che il vice sindaco e assessore Checcharelli è esponente di spicco della Margherita e non ha mai eternato in Giunta queste posizioni. Il 18 dicembre 2003 ho chiesto alla Margherita che si facesse chiarezza. Non ho avuto ad oggi risposta. Scorrettezza politica e scarsa educazione. Dichiaro comunque che farò il Sindaco fino all'ultimo giorno del mio mandato perché ci sono ancora molte cose da concludere, dal piano strutturale al bilancio, al problema del Parterre. Devo verificare che nell'ultimo consiglio comunale sono state approvate due varianti importanti relative alla viabilità e al parcheggio dello Spirito Santo. Su questo ultimo punto Rifondazione Comunista ha votato contro. Credo sia un segnale "importante" per la futura maggioranza. Avevo chiesto un esame sui fatti politici di questa gestione amministrativa con i dati di partenza e i dati di arrivo, con i modi operativi realizzati, sono state richieste praticamente andate a vuoto. Gli incontri avuti sono stati soprattutto dedicati a critiche su grosse manchevolezze ipoteticamente realizzate senza affrontare concretamente i problemi.

Come scrive Sciascia siamo uomini ed intendiamo essere trattati da tali".

Questo dunque il senso della conferenza stampa e lo sfogo giustificato di Rachini.

Nell'ultima nevicata per un errore dell'Enel

Cittadini senza luce per più di un giorno

Grazie all'intervento solerte di un Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Cortona che ha chiamato direttamente l'Enel, i cittadini della parte finale di Via Roma e di tutta l'area intorno alla "Bucaccia" hanno avuto la possibilità di riavere la luce dopo l'ultima nevicata; da oltre dieci anni non ne cadeva tanta nel nostro territorio.

Risulta che per la direzione dell'Enel tutta la città non aveva più interruzioni; non ci rendiamo conto come possa essere avvenuto, ma la gente tentava di telefonare ed aveva come risposta un disco con impresso un discorso.

Protestare non serviva, intanto le ore passavano, si decuplicavano, i frigoriferi e i surgelatori scongelavano i prodotti conservati senza pensare poi al freddo nelle case con le persone anziane. Crediamo non sia sufficiente avere solo delle scuse, ma inviamo l'Enel a giustificarsi attraverso il

giornale.

Ci sono stati dei danni materiali e morali che devono trovare una giustificazione. Il blocco dell'illuminazione non è avvenuto in tutta la città, anzi gran parte è

rimasta illuminata, solo la zona già citata e la parte alta della città hanno subito l'oscuramento. Mentre per la zona del Poggio la luce è tornata dopo qualche ora, per l'altra parte, come si è detto,

la gente è rimasta al buio per oltre dodici ore e se non era per l'intervento dei Carabinieri. Per l'Enel era tutto in ordine; risultava infatti Cortona interamente illuminata. Attendiamo chiarimenti.



Foto padre Federico Cornacchini

A Cortona si delineano candidati e schieramenti per le elezioni amministrative 2004

Ed in principio furono i Verdi...

Partiamo dal dato certo: Remo Rossi è il candidato sindaco dei Verdi cortonesi. Già da tempo si leggeva tra le righe una certa insoddisfazione della coalizione ecologista verso l'attuale giunta di centro sinistra del comune di Cortona. Poi, dopo la solita ridda di voci, un manifesto, una convocazione, una cena ed ecco fatto, il candidato sindaco è servito. Ma cosa ha spinto a correre da solo un partito che a livello nazionale è parte dell'ulivo e che di questo bell'albero anche se non proprio il tronco comunque una manciata di olive rappresenta, può voler dire tre cose.

La prima: i verdi hanno discusso e provato a raggiungere un accordo elettorale con le querce e le margherite locali e l'accordo non c'è stato e non possiamo adesso sapere (ma lo sapremo presto...) per colpa di chi l'accordo è naufragato. La seconda: i verdi hanno rifiutato di sedersi a discutere con una coalizione che li ha praticamente ignorati per cinque lunghi anni e quindi il presentarsi da soli significa serrare le fila, contarsi per combattere o sparire; lo diranno le urne.

Oppure, la terza: Ds e Margherita si sono accordati e non si sono neppure preoccupati di convocare i verdi al tavolo da gioco pre-elettorale e da qui il gesto di rottura di Rossi sindaco. E' chiaro che comunque ogni singolo voto verde vorrà dire un ulivo con un ramoscello in meno. Vi terremo aggiornati. Veniamo

invece al dato "quasi" certo: la candidatura a sindaco della coalizione di sinistra uscente dovrebbe essere Andrea Vignini, dico dovrebbe perché solo fra qualche giorno sarà ufficializzata con una conferenza stampa la candidatura Vignini e sarà presentata la squadra di assessori da lui "allenata". Sino ad un mese fa, Vignini era solo una delle ipotesi insieme a Luca Bianchi o allo stesso sindaco uscente Rachini e sembrava destinato a finire nell'ombra come un candidato amato (o temuto?) dal partito ma che non suscitava troppo entusiasmo alla base elettorale e quindi la ricandidatura di Rachini aveva ripreso quota, un Rachini che a detta di molti ha lavorato bene e che quindi meritasse una riconferma.

Poi sembra che Pasqui (vi ricordate? il sindaco prima di Rachini...) in qualche modo abbia caldeggiato la candidatura Vignini (che tra l'altro fu suo assessore nella scorsa legislatura) e dato che l'attuale consigliere regionale sembra avere ancora un certo peso all'interno del partito, Vignini abbia avuto la strada spianata. Chissà come l'hanno presa Rachini e i DS cortonesi. ... niente porte sbattute, nessuna lista civica del sindaco uscente (come sembra stia facendo un sindaco deluso di un comune vicino), "tutto è cambiato perché tutto resti come prima" ma tranquilli, ci diranno che sono tutti felici e contenti.

Vignini, se vincente, avrà comunque le sue gatte da pelare;

chissà poi se avrà mano libera nello scegliere gli assessori oppure sarà "consigliato" e dovrà prendere quello che passa il convento. Non sarebbe la prima volta, ma per lui lo sarà e visto che Vignini è un osso duro, che caratterialmente tende ad imporsi, non lo vedo come uno che subisce più di tanto e quindi... anche qui, scintille.

Adirittura risulta ormai quasi fatto l'accordo con Rifondazione (ma su cosa avranno trovato l'accordo, visto che ciò che li divide è tanto e ciò che li unisce è un po' pochino, è un mistero, gaudioso per loro, doloroso per l'opposizione. Già l'opposizione del Polo cortonese.

Anche qui ridda di voci sul candidato Sindaco (professori, avvocati, due o tre bancari, un coltivatore diretto, un imprenditore, niente farmacisti stavolta...) e addirittura voci su una possibile corsa singola tra AN e Forza Italia. A meno che non siano votati al suicidio, tendiamo ad escludere questa ipotesi. Correranno insieme, magari appoggiando il candidato dei Verdi....

Ma chi vedremo a capitanare la loro coalizione? C'è sempre qualcuno che dice che la debolezza della opposizione di centro destra sia sempre quella di non esprimere mai un candidato forte. A dire il vero gente disposta ci sarebbe, anche di un certo spessore, ma....

C'è sempre il ma, l'ostacolo, la variabile per il Polo di una corsa sempre impari per le forze presenti in campo e qual è il

candidato di spessore che è disposto ad immolarsi per questa politica? Se i sondaggi a gennaio dessero le due coalizioni al 50%, il Polo dovrebbe fare le primarie per quanti candidati si proporrebbero senza tante esitazioni.

Ma la situazione è diversa, il Polo punterà a vincere, come giusto che sia, il che significa "vincere" oppure avere più voti della passata tornata elettorale e via, una decisa opposizione. Anche questa sarebbe una vittoria. Bene, cari lettori, l'appuntamento è per la conferenza stampa del centro sinistra. Noi dell'Etruria saremo lì e vi relazioneremo. E sarà come se ci foste stati direttamente voi.

Lorenzo Lucani



Bambini Vi aspetto per il **GIOVEDÌ GRASSO** 19 Febbraio 2004 dalle ore 16 in poi

FESTA delle MASCHERINE

Dancing - Discoteca **ARLECCHINO**

PER I GIOVANI

ETI

"TUTTI INSIEME CON IL CUORE"

Tel. 0575.692021 - 692066

L'Associazione "Amici di Francesca"

Estende la sua rete di solidarietà

In visita a Cortona, il prof. Alberto Angeli Direttore del Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche all'Università di Torino, oltre ad essere rimasto favorevolmente colpito dai suoi pregi artistici, storici e urbanistici, è stato fortemente impressionato dall'attività dell'Associazione Onlus "Amici di Francesca" e soprattutto dallo spirito umanitario che la anima.

Il prof. Angeli è una figura di prestigio nel mondo della medicina con una ricca esperienza scientifica internazionale. Attualmente è Direttore della Divisione Universitaria di Clinica Medica Generale e del Dipartimento assistenziale di Medicina Interna e Medicina specialistica Integrata nell'Azienda Ospedaliera S. Luigi di Orbassano - Torino. Di grande rilevanza applicativa clinica e punto di riferimento della letteratura internazionale sono i suoi studi di

farmacologia clinica delle molecole steroidee, in modo specifico degli ormoni e dei derivati corticosteroidi. Ha anche al suo attivo saggi sulla medicina greca e su Ippocrate, di cui ha curato la traduzione degli "Aforismi" insieme a Carlo Carena nel 1992.

Il prof. Angeli, di ritorno a casa, ha avuto l'amabile cortesia di scrivere a quelle persone che ha conosciuto nel suo soggiorno cortonese. Al sindaco, dott. Emanuele Rachini, oltre a manifestargli sentimenti di gratitudine per l'attenzione e la considerazione dimostrategli, ha confessato "di amare Cortona non solo per la sua arte, la sua storia ma anche e soprattutto per l'atmosfera quasi magica che vi si respira; quando si è soli, magari di sera e di notte".

Inoltre ha rivolto parole di affetto e di considerazione al Segretario Generale dell'Associazione

Luciano Pellegrini: "L'incontro personale con lei, con le massime istituzioni cittadine e soprattutto con Francesca e la mamma, mi hanno commosso e arricchito di sentimenti di partecipazione umana e di generosità verso le sofferenze davvero non comuni ai giorni nostri. La città di Cortona e le istituzioni rappresentative, devono essere orgogliose di essere al centro della rete degli "Amici di Francesca" e devono essere ga-

ranti di questa missione umanistica".

Ringrazia, inoltre, sia il segretario Pellegrini che il Presidente, l'Ing. Alessandro Butali per la gratificante nomina a "Socio onorario dell'Associazione", mentre assicura tutta la sua disponibilità ad operare per la miglior qualità dei servizi previsti dall'Associazione a favore dei pazienti affetti da malattie difficili e complesse.

Nicola Caldarone

Anche per il 2004 assistenza domiciliare

Giovani in servizio civile

Questa esperienza ha già verificato la grande disponibilità della nostra gioventù

Il primo marzo prossimo entreranno in servizio, presso la Confraternita di Misericordia di Camucia, quindici giovani già selezionati. Lo stesso giorno inizierà per loro il prescritto e specifico Corso di Formazione come prescritto il Progetto "SOS Fasce deboli in Valdichiana 2" e quindi successivamente utilizzati per l'assistenza a domicilio.

Il corso, sotto il coordinamento della dott.ssa Edi Farnetani e del dott. Alfredo Mariangeloni, sarà tenuto da specifico personale medico e paramedico dell'A.S.L. 8 da Medici della Cooperativa Etruria Medica che, tutti, volontariamente terranno ventidue lezioni per complessive novanta ore per fornire ai giovani, in servizio civile, quella preparazione necessaria ed indispensabile per poter affrontare con una certa professionalità quelle situazioni che saranno tenuti ad intraprendere al momento della loro assegnazione alle famiglie con presenza di anziani e/o non autosufficienti.

La valenza di tale corso è avvalorata dalle positive risultanze che si sono riscontrate nella passata esperienza, unanimemente riconosciute sia dalle famiglie assistite, dai medici di base che dalle strutture preposte al servizio di assistenza domiciliare.

La Confraternita sta approfittando dell'opportunità di avvalersi della possibilità di prendere in considerazione questo tipo di attività per svolgere anche servizi socio-assistenziali con il preciso scopo di non sostituire alle istituzioni preposte ma di essere di ausilio, di supporto e di collaborazione nel cercare di assistere quelle famiglie che si trovano in difficoltà nel dover affrontare situazioni di estremo disagio.

I giovani assumeranno servizio attivo presso la famiglia con un mese di ritardo e ciò è dovuto al fatto che la graduatoria relativa alla selezione effettuata fin dal 4 dicembre 2003 è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio Civile - per il tramite dell'accreditata Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia che si è trovata nella verifica della documentazione allegata alle domande e più particolarmente

dal fatto che allo stesso Progetto, mentre nell'anno 2003 avevano aderito 35 Confraternite, quest'anno partecipato ben 80 Confraternite e quindi più laboriose è stato l'iter.

Il servizio comunque sarà sempre di dodici mesi.

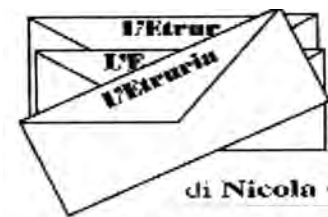
Le famiglie che intendono usufruire, per un proprio congiunto, di tale servizio, che è completamente gratuito, comprese quelle che hanno già goduto di questa iniziativa fino al 31 gennaio 2004, dovranno inoltrare apposita domanda con allegato certificato medico attestante lo stato di necessità unitamente, se in possesso, all'attestato di invalidità civile.

L'apposito stampato potrà essere ritirato presso la Confraternita e dovrà essere riconsegnato, corredato dalla sopra descritta documentazione.

Questo specifico servizio rivolto esclusivamente in favore di quelle famiglie che devono affrontare quotidianamente, anche per lunghi periodi, particolari gravose situazioni, è reso possibile per la disponibilità dimostrata dal personale medico e paramedico dell'A.S.L. e dai Medici della Cooperativa Medica ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti e incondizionata gratitudine.

Un particolare ringraziamento è rivolto al Direttore di Distretto dell'A.S.L. dott. Fulvio Armellini che, nell'apprezzare e condividere l'iniziativa, ha espresso la volontà di aperta collaborazione nel contempo autorizzando il proprio personale a svolgere le lezioni del corso.

Ri.Va.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Divisioni politiche e rapporti personali

Carissimo Prof. Caldarone,

è già iniziata, purtroppo, la campagna elettorale per le elezioni amministrative che, tra l'altro non si sa ancora quando ci saranno e come ci saranno. Ho detto "purtroppo", perché, ad ogni competizione elettorale, si rinnovano puntualmente gli scontri, le animosità, il rifiuto e la demonizzazione di chi la pensa in maniera diversa. Da questo punto di vista, in Italia siamo ancora ad una fase tribale della civiltà e del modo di concepire la politica. L'esempio viene da una classe politica, che non fa altro che trascorrere la maggior parte del tempo a insultarsi e in particolare da una opposizione che invece di proporre cose diverse dall'attuale governo e controllare che il suo operato rientri negli alvei della Costituzione, non fa altro che opporsi pregiudizialmente a tutto, senza una seria e credibile proposta alternativa. Insomma, non avendo digerito ancora la vittoria del centro destra, cerca lo scontro per lo scontro, facendo riflettere questo comportamento su quello dei cittadini e sulla condotta della politica locale. Così questo periodo si va trasformando non in un momento di dialogo, di verifiche, di dibattiti civili, di proposte per il futuro e di ricerca di uomini che sappiano renderle praticabili, ma in una teatro tragico-comico in cui prevalgono la contrapposizione e l'odio nei confronti di chi la pensa diversamente.

Se le parlo di questo è perché vorrei che il clima fosse più disteso e sereno per tutti e quella persona con cui ha sempre parlato non mi togliesse il saluto in questo periodo solo perché non milito nel suo stesso partito; vorrei che si vivesse questa fase con maggiore maturità e con la consapevolezza che ciò che maggiormente conta è la difesa dei rapporti personali fatti di civiltà, di buon senso e di rispetto reciproco.

La ringrazio dell'attenzione e, se lo riterrà opportuno, gradirei un suo parere al riguardo.

Un lettore del territorio cortonese

Rispetto a molti paesi europei, l'Italia rappresenta un caso storico nella modernizzazione della politica, caratterizzato da un livello di contrapposizione molto alto. Si tratta di una contrapposizione dovuta non tanto a diversità sociali, linguistiche, religiose talora incompatibili, quanto, soprattutto, ad una preconcetta tendenza a dividersi su tutto. In definitiva, la vita del nostro paese si riassume in una serie di coppie di opposti: monarchici-repubblicani, laici-cattolici, interventisti-neutralisti, fascisti-antifascisti, comunisti-anticomunisti. Quindi la peculiarità dell'Italia sembra consistere proprio in una sorta di propensione a dividersi e a declinare la politica secondo l'altra coppia legittimazione-delegittimazione. Così si tende a legittimare i partiti che ci riguardano e a delegittimare l'operato di chi, scelto dal popolo, milita altrove. E il fenomeno della contrapposizione si accentua oggi paradossalmente, perché se è vero che i partiti hanno perso consensi, è altrettanto vero che le sezioni vengono tenute in piedi da mezzecalze, alle quali l'unica cosa che riesce bene è quella di predisporre intralazzi e manovre di basso profilo e gestire il consenso con le armi del clientelismo e della lottizzazione e con l'esercizio di un potere costruito sulla mancanza di ritengo, di scrupoli, sulla ingratitudine verso gli alleati e gli amici. Da qui autocandidature stravaganti e sospette, prodotte da uno pseudo-elitismo antipopolare, a cavallo tra il tecnocratico e il bottegaio. E se estendiamo questo ragionamento alla politica nazionale, si può comprendere quanto l'immagine della politica reale sia stata privata di qualunque efficacia positiva e affidata alla devastante mediocrità delle oligarchie di partito, a caste della politica e a consorterie intellettuali. Da qui le grandi opposizioni, che lasciano il posto a una conflittualità che ha smarrito le coordinate dell'antagonismo, ma non per questo meno feroce; da qui la confusione dei ruoli e di identità, che alimenta un odio tanto più accanito quanto meno fondato su opzioni ideologiche.

Con questi scenari temo proprio che i buoni propositi dello scrivente non sortiranno alcun esito sperato, almeno fino a quando non saranno i cittadini a impadronirsi della politica, ricomponendo i partiti con i compiti dettati dalla Costituzione e intenzionati a lavorare per il grande progetto del bene comune, fino a quando l'etica non sarà il principio armonizzatore della vita pratica e fino a quando la politica non si trasformerà nell'arte di creare quanta più amicizia possibile.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(a cura di ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 1 MARZO

COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA - Scade il termine per inviare in via telematica la comunicazione annuale dei dati relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 febbraio 2004

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo Domenica 22 febbraio 2004

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 23 al 29 febbraio 2004

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 29 febbraio 2004

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 marzo '04

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo

Domenica 7 marzo '04

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

15 febbraio 2004

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Adreani (Cortona)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

22 febbraio 2004

Alunni (Mercatale)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Lanza (Cegliolo)

29 febbraio 2004

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

7 marzo 2004

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Lorenzo Lucani, Vincenzo Lucente

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Davide Bernardini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Ivan Landi, Andrea Laurenzi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Benedetta Raspati, Maria Teresa Rencinai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 10 febbraio 2004
E' in tipografia mercoledì 11 febbraio 2004



FIOCCO
AZZURRO

Lorenzo

Giulia Guerri annuncia la nascita del fratellino Lorenzo avvenuta il 2 dicembre 2003.

Promette di essere più buona e augura ai suoi genitori tanta felicità.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Auchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

INTELLIGENZA

ALLA
GUIDA



Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

Al Teatro Signorelli

L'Anatra all'arancia

Pubblico entusiasta a teatro, venerdì 6 febbraio per la commedia interpretata da Giancarlo Zanetti e Nathalie Caldonazzo

Il ricco programma teatrale della stagione cortonese ha offerto alla vivace platea, venerdì 6 febbraio, una gradevole commedia, scritta, negli anni Sessanta dello scorso secolo, dal celebre commediografo francese Marc-Gilbert Sauvageon ed interpretata da Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Nathalie Caldonazzo.

Una consolidata coppia di coniugi (Zanetti e Lattuada), al termine di una partita a scacchi, viene a trovarsi, improvvisamente, di fronte alla cruda ed inaspettata realtà: quell'amore, ormai solo apparentemente vitale, si è trasformato in noia, routine, frustrazioni, lasciando spazio al germe deflagrante dell'adulterio, consumato realmente dalla moglie, rea confessata dinanzi al marito, e solo virtualmente da quest'ultimo, al solo scopo di non affievolire il proprio orgoglio di maschio e di innescare le prevedibili gelosie femminili della consorte.

La turbolenta vita coniugale,

che si svolge nel salotto di casa, diviene in più occasioni bersaglio della cocente ironia e dei "buoni consigli" dispensati dalla domestica interpretata da Cristina Noci, che assumerà anche il ruolo, suo malgrado, di involontaria testimone del tradimento (non più virtuale ma, stavolta, reale) perpetrato dal marito, con la sua avvenente segretaria, in danno della moglie, sempre meno convinta di amare il suo giovane amante, e sempre più logorata dal tarlo della gelosia.

Sarà proprio questo sentimento, tipicamente umano, ma che, in particolare, provoca nelle donne effetti dirompenti, che costringerà la moglie a tornare sui suoi passi: troppo forte la ferita di vedere il marito tra le braccia della giovane, rispetto alle, pure apprezzate, lusinghe dispensate dal giovane amante.

L'"entropia" amorosa e sensuale, sarà destinata a ricomporsi in un nuovo "ordine", quasi più naturale del precedente, in cui i

coniugi torneranno alla loro "noiosa" e "ripetuta" vita coniugale, e gli amanti, repellenti per natura ad ogni schema e convenzione, e per questo tra loro molto compatibili, si illuderanno di poter partire, insieme, per un romantico viaggio in Italia.

Sul piano critico, deve essere evidenziata, in particolare, l'interpretazione di Zanetti che ha avuto modo di confermare la sua incontestabile e riconosciuta professionalità.

Degna di rilievo, anche Cristina Noci che, nei panni della attempata cameriera è riuscita, in più momenti, a strappare sorrisi al pubblico, conquistandone, senza dubbio, la simpatia.

Azzeccato, in fine, il ruolo della Caldonazzo, capace di dare brio ed originalità ad una parte, quella della "bellona", che ha saputo, complice indubbiamente la natura, magistralmente interpretare.

Gabriele Zampagni

Un bell'articolo di Gente Viaggi

Sotto questo (bel)sole

La giornalista Daniela Passeri nel numero di febbraio di Gente Viaggi a pagina 130 pubblica un bel articolo, con una foto incantevole della villa Bramasole, che esalta la nostra terra attraverso un incontro con la scrittrice Frances Mayes e il prof. universitario americano John Kehoe che nel 1969 fondò i corsi estivi della University Of Georgia.

Riprendiamo solo alcuni brani: "C'era una volta una piccola città dalle origini molto antiche, sdraiata su una collina che domina la Val di Chiana, Cortona. Un giorno una scrittrice americana si innamora dei suoi vicoli, della storia millenaria, della luce e dei panorami che spazia fino al lago Trasimeno. Allora decide di acquistarsi la casa dei suoi sogni. L'esperienza è per lei di tale intensità che ne scrive un libro... il volume ha un tale successo che di recente ne è stato tratto anche un importante film negli Stati Uniti.

Ed è così che la piccola Cortona è diventata una delle città più famose in America, insieme con Roma, Venezia e Firenze...".

Il prof. Kehoe così dice: "Ho visitato almeno una ventina di altre piccole città del centro Italia tra cui Orvieto, Todi, Rieti, San Gimignano, Montepulciano ma non ho trovato i tre requisiti fondamentali che cercavo per i corsi: lo spazio, la vicinanza con tante altre città d'arte e soprattutto l'anima di un luogo... Così Cortona è cresciuta



Villa Bramasole, l'abitazione di Francis Mayes, autrice di *Under the Tuscan Sun*, a Cortona.

insieme agli americani, ma senza farsi americanizzare, tutt'altro. I Cortonesi ci hanno aperto le porte e i cuori", racconta ancora il prof. Kehoe, "ed è stato grazie al loro atteggiamento che i corsi hanno avuto così tanto successo presso i miei studenti. Se non si fossero trovati più che bene avremmo dovuto cambiare sede. Qui la qualità della vita è eccellente e negli anni non ha fatto che crescere...".

"Non è diventata come altri luoghi della Toscana, penso a San Gimignano, che si sono trasformati in una specie di Disneyland. Qui l'American Express non aprirebbe un ufficio, e nemmeno McDonalds, credo. Il giorno che dovesse accadere, me ne andrei io".



Festa dello Sport



Anche quest'anno, il 22 febbraio alle ore 10, il gruppo sportivo Faiv Valdichiana con il suo intramontabile presidente Ivo Faltoni, organizza nella Comunità Incontro a Molino Silla di Amelia (Terni) l'annuale Festa dello Sport con l'Assessorato allo Sport e al Turismo del Comune di Cortona.

La Comunità Incontro di don Pierino, il sacerdote che tanto si è battuto contro l'uso della droga, ospita questa manifestazione che premierà personaggi del mondo sportivo che "con la loro opera silenziosa sia per professione, che per volontariato diventano importanti colonne della nostra società".

Tra i premiati ricordiamo Alma Petri, i campioni sportivi Luciano Giacola, Nello Fabbri, Michele Maffei, Bruno Monti, Luca Panichi, Livio Trapè.

Intervista a Giancarlo Zanetti

La commedia "L'anatra all'arancia" ha alle spalle un passato glorioso, è difficile per lei accettare questa eredità che sicuramente lusinga ma allo stesso tempo responsabilizza?

Sono stato felicissimo nell'accettare questa parte e ogni volta che vado in scena provo emozioni bellissime.

La prima domanda che mi sono posto prima di accettare l'ingaggio è stata: "Come avrebbe fatto Lionello oggi questa commedia?" la risposta è stata immediata: "in maniera completamente diversa!". Sono passati quarant'anni da quando la portò in scena con la Valeri e di acqua sotto i ponti ne è passata tanta! Sono cambiati i costumi, il modo di vivere e di comportarsi di fronte agli eventi della vita.

Lo spettacolo di Lionello era sicuramente più indirizzato sul tema del divorzio (una novità per quegli anni) mentre oggi la commedia vuole soltanto mostrare un uomo e una donna in crisi e non due persone che vogliono divorziare.

Lei fa questo mestiere da tanti anni e ha visto i teatri di tutta Italia, che effetto le fa recitare in questo?

Mi sento legatissimo a questo teatro e a questa città meravigliosa che non ha niente a da invidiare ad altre città italiane, anzi, qua si respira arte e cultura.

I miei esordi sono stati qui a Cortona, questa città mi ha adottato da un punto di vista artistico e non solo.

Ogni volta che torno mi sento come a casa, ho molti amici.

Fino a tre anni fa possedevo anche una casa a Pergo, ci ho abitato per quattordici anni ed ho un ricordo stupendo ma purtroppo la mia vita da "nomade" e un figlio in America mi ha costretto a venderla con immenso dispiacere ma non ho potuto fare altrimenti, era un peccato vederla sempre vuota!

Quali sono i suoi prossimi progetti?

La tournée de "L'anatra all'arancia" andrà avanti per due anni, infatti siamo solo alla quattordicesima replica.

Inoltre al momento sono impegnato anche in un altro progetto teatrale sul grande Edmund Kean e nel mio futuro c'è anche Shakespeare, mio vecchio amore.

La cosa bella del teatro è che non ne puoi fare a meno, ogni giorno si impara qualcosa di nuovo e questo ti dà la spinta per continuare con passione.

Inoltre anche i piccoli disagi che si provano girando per l'Italia, come per esempio un mal di schiena, passano in secondo piano!

Un pregio e un difetto del-

le due compagne di lavoro?

Che dire, sono entrambe bellissime, sono stato fortunato. Ma oltre a ciò sono due persone eccezionali, per me è un vero piacere lavorare con loro.

... e Nathalie Caldonazzo

Dopo tanta televisione sei approdata con successo al teatro, pro e contro di queste due esperienze.

Sicuramente la televisione dà molta popolarità, il pubblico comincia a conoscerti e apprezzarti piano piano ma a volte non sono permesse molte libertà. Sei in un certo senso intrappolata nel tuo "personaggio" e "obbligata" a mettere il vestitino carino e il trucco impeccabile...

In teatro è tutta un'altra storia, c'è un'evoluzione continua, vali solo se dimostri di valere e non conta il sorriso che affascina e la messa in piega!

In questi palchi ogni sera si migliora e ci si mette in gioco

perché il pubblico che viene a teatro è esigente, oggi più che mai.

Tra te e il personaggio che interpreti c'è un aspetto in comune e un altro che proprio non ti appartiene?

Con Patrizia ho in comune l'autoironia e una certa comicità che solo le donne possiedono; di questa caratteristica, ti confido, vado molto fiera.

L'aspetto di Patrizia che invece più stride con il mio carattere è sicuramente la superficialità e la frivolezza della personaggio che mostra spesso aspetti caricaturali e del tutto incompatibili con la mia indole.

Maria Teresa Rencinai

Locanda Petrella 26



Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90

I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale

Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

IL STORICA
PAGINE
NOVA HISTORICA
Rivista trimestrale di Storia
diretta da Roberto de Mattei
Via G. Saraceno, 9 - 00128 Roma
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
Tel. 06/5973962 - 06/5973968
Fax 06/5973871

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Muzio Alticozzi, un capitano cortonese nella battaglia di Lepanto

La storia dell'Occidente cristiano poteva essere molto diversa da quella attuale e l'espansione dell'Impero Ottomano avrebbe potuto raggiungere il cuore dell'Europa così da modificare radicalmente la nostra stessa cultura. Gli snodi temporali sono imperscrutabili ma il cortonese Muzio Alticozzi ha veramente messo a repentaglio il mondo così come lo conosciamo.

Agli inizi del sedicesimo se-

del 1571, dopo un lungo ed estenuante assedio, riuscirono ad espugnare Cipro e massacrarono l'intera guarnigione veneziana, riservando un trattamento speciale al governatore Marcantonio Bragadin, che fu prima scorticato vivo e poi ucciso.

Immediatamente la flotta della Lega Santa, affidata al comandante supremo Don Giovanni d'Austria, figlio naturale dell'imperatore Carlo V, e seguito dai due coman-

danti in capo Sebastiano Venier e Marcantonio Colonna, si lanciò all'inseguimento delle navi turche, che vennero intercettate il 6 ottobre 1571 nei pressi del golfo di Corinto.

Le truppe d'assalto a bordo della flotta cristiana erano al soldo spagnolo e sulla galea veneziana di Andrea Calergi c'era anche un contingente comandato dal capitano cortonese Muzio Alticozzi, un mercenario abile, audace ma con un pessi-

mo carattere.

mare urlando loro "scaldapanche, bravi solo a scappare". A questo punto la rissa era diventata un vero e proprio combattimento e il capitano generale della flotta veneziana Sebastiano Venier ordinò l'arresto dell'Alticozzi. Il cortonese furibondo non aveva nessuna intenzione di riconoscere l'autorità di un veneziano e quindi rifiutò di consegnarsi "Sbirri veneziani becchi fottuti, non mi avete". Allora i suoi archibugieri aprirono il fuoco, uccidendo due delle guardie e ferendone altrettante.

Al termine di un'ulteriore zuffa le guardie veneziane riuscirono con enormi difficoltà ad arrestare e ad immobilizzare lo scatenato Muzio Alticozzi ed il Venier, noto per l'intransigenza e per l'eccessiva crudeltà, senza tanti complimenti lo fece impiccare con 2 fanti ed un caporale che gli avevano dato man forte. La decisione affrettata del capitano generale della flotta di Venezia mandò su tutte le furie Don Giovanni d'Austria, che apprese la notizia dell'impiccagione dell'Alticozzi, uno dei suoi migliori ufficiali, mentre con i consiglieri di guerra stava approntando le strategie per l'incombente

daveri e di feriti che invocano aiuto con grida strazianti.

Lepanto per i turchi fu una vera carneficina: circa duecentomila morti tra marinai e soldati, tutti i comandanti uccisi, tranne il calabrese Ulugh Ali, diecimila feriti, ottomila prigionieri, ottanta galee bruciate o affondate e centodiciasette catturate.

Da parte cristiana si contarono circa ottomila morti ed altrettanti feriti, quindici galee perse e quasi tutte le altre gravemente danneggiate.

L'atto di ribellione del cortonese Muzio Alticozzi fece correre un gravissimo pericolo all'intera Cristianità proprio alla vigilia della battaglia di Lepanto, ma la schiacciante vittoria della Lega Santa segnò la battuta d'arresto dell'espansione ottomana in Occidente.

L'originale idea e buona parte dei documenti utilizzati per questo articolo mi sono stati gentilmente offerti da un simpatico amico che conosce la storia cortonese molto bene e, a mio avviso, meglio di tutti noi. Ringrazio quindi l'avvocato Mauro Rossi e spero di continuare a ricevere i suoi preziosi suggerimenti.

Mario Parigi



Sebastiano Venier, il comandante veneziano che fece giustiziare Muzio Alticozzi.

colo il sultano ottomano Süleyman I detto il Magnifico lanciò i suoi eserciti alla conquista dei popoli confinanti e dell'Europa: dinanzi alle sue truppe caddero successivamente Belgrado (1521), Rodi (1522), Köszeg (1532), Tabriz (1534), Baghdad (1534), Esztergom (1543), anche se non riuscì a conquistare Vienna (1529) e Malta (1565).

Alla sua morte salì al trono imperiale il figlio Selim II, che cercò di portare a termine l'ambiziosa espansione iniziata dal padre.

La bandiera turca della mezzaluna sventolava ormai sulle coste di buon parte del Mediterraneo e il Tirreno pullulava di pirati musulmani.

Venezia per continuare i suoi traffici commerciali era costretta da anni a pagare ingenti pedaggi ai turchi, che nel 1569 fecero precipitare la situazione invadendo Cipro, l'ultimo baluardo della Cristianità nel Mediterraneo e base economica e militare alla quale Venezia non poteva rinunciare.

Il 25 maggio 1571 Papa Pio V costituì la Lega Santa, riuscendo miracolosamente a mettere d'accordo Spagna, Venezia, il duca di Savoia, di Parma e di Urbino, Genova, Lucca, il granduca di Toscana Cosimo de' Medici, gli Estensi di Ferrara, l'Ordine di Malta e i Gonzaga di Mantova.

La flotta della Lega era composta da 209 galee, 30 navi da carico, 6 galee, 13.000 marinai, 40.000 rematori e 28.000 soldati.

Le galee, tutte veneziane, erano il miglior prodotto della tecnologia navale dell'epoca. Si trattava di vere e proprie corazzate con la prua fornita di un potente sperone in ferro, i fianchi e la poppa erano rinforzati da corazze d'acciaio e avevano una potenza di fuoco devastante.

Intanto i turchi nel settembre

mo carattere.

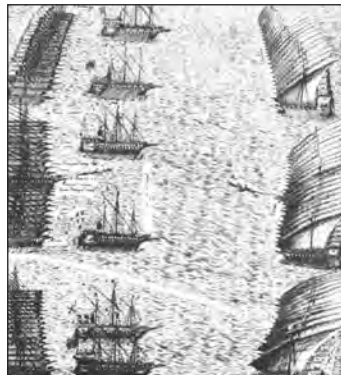
Era la vigilia della battaglia e i comandanti della flotta dettero l'ordine di iniziare i meticolosi preparativi.

La tensione si fece altissima e i marinai cominciarono a predisporre le operazioni per l'imminente partenza, ispezionando i cordami, le vele, i cannoni, il munizionamento, ecc.

I soldati, invece, che non dovevano far altro che guardare gli altri lavorare, creavano intralcio agli equipaggi e scoppiarono i primi battibecchi che sfociarono presto in liti.

Fra spagnoli e veneziani non era mai corso buon sangue e alcuni archibugieri dileggiarono i marinai con salaci sarcasmi sulle loro scarse capacità militari, visto che da terra non erano riusciti a difendere nemmeno Cipro.

Colti sul vivo e memori della recente ed orribile fine dei loro



La flotta cristiana (a sinistra) schierata contro quella turca a Lepanto (1571).

concittadini, i veneziani si lanciarono sugli iberici e si scatenò sulla galea una rissa generale. Muzio Alticozzi accorse subito a difendere i suoi uomini e brandendo la sciabola menò fendenti a destra e a manca.

Riuscì a ferire gravemente molti veneziani che poi gettò in



Un momento della battaglia.

battaglia. Scoppiò così una crisi diplomatica e furono convocati sulla Galea Reale tutti i comandanti della Lega.

I punti di vista erano contrastanti e la coalizione rischiò di sciogliersi. A poche ore dalla battaglia la flotta cristiana era sul punto di abbandonare l'impresa e solo la diplomazia dello scaltro consigliere spagnolo Luis de Requesens y Zuñiga riuscì a tenere uniti i vari comandanti. Nessun provvedimento venne preso contro lo spietato Sebastiano Venier e gli equipaggi levarono l'ancora per raggiungere il nemico a Lepanto, in greco Naupaktos, località posta tra i golfi di Patrasso e Corinto.

I Turchi, guidati da Ali Pascià, schieravano 222 galee e 60 galeotte e lo scontro tra le due flotte iniziò il 7 ottobre 1571 a mezzogiorno.

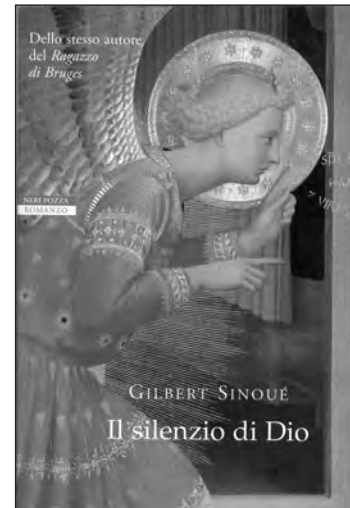
Dopo quasi cinque ore di battaglia, di mischie violente e di fortune alterne, la vittoria fu dei cristiani.

Il tratto di mare teatro del colossale scontro era completamente coperto di rottami di navi, di ca-



Libri in redazione

Ultimissime dal paradiso



L'ultimo romanzo dello scrittore egiziano Gilbert Sinoué, **Il silenzio di Dio** (Ed. Neri Pozza), è un'avventura impossibile, un noir religioso-telematico che distrugge con un solo colpo tutti i miti celesti. Innanzitutto gli angeli: proprio loro, che vengono ridotti al livello di comuni mortali, senza ali e senza aureola, fino a venire brutalmente assassinati da un serial-killer blasonatissimo nel Regno dei Cieli. Per non parlare poi dei "Profeti" principali che arrivano a colloquiare in diretta, via internet, con la protagonista che sta indagando sugli omicidi misteriosi. Questa sorta di cugina della signora in giallo è ugualmente anziana e vedova, bisbetica e ficcanaso quel tanto che basta da essere giudicata idonea a condur-

re un'indagine investigativa di questo straordinario stampo.

L'avventura, ai confini della realtà, si dipana lentamente - forse troppo - tra delitti e perplessità mentre la cortina del mistero non cessa di apparire fin troppo spesso.

E poi, infine, c'è lui: il colpevole. Ma questo non può essere svelato, anche se basta appena un po' di intuito per capire, ben presto, che non ci poteva essere altra soluzione. A parte la trama intessuta con il filo dell'impossibile, quel che resta del romanzo è soprattutto lo spunto religioso-filosofico che si annida in quel silenzio di origine altisonante insieme al tentativo di filtrare un messaggio unificatore e panteistico attraverso le tre principali fedi monoteistiche.

Perché ne scriviamo sulle pagine de L'Ettruria? Semplicemente perché è la copertina ad averci attirato, una copertina insolitamente familiare. In essa spicca l'Angelo Annunciatore del Beato Angelico, sezione aurea del capolavoro custodito nel nostro Museo Diocesano. Un angelo che comunica a Maria quell'evento straordinario dal quale prende origine tutta la nostra civiltà religiosa. Poche parole, capaci di sconfiggere qualsiasi silenzio.

La fotografia della copertina è di Gaetano Poccetti.

Isabella Bietolini

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

MOLESINI
ENOTECA-WINESHOP
P.zza della Repubblica, 3
CORTONA - Tel. 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com - E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

CAMUCIA

Una donna importante della CGIL

“La Bruna ci ha lasciati”

C'era molta gente nel piazzale del Calcinio a presenziare alla cerimonia d'addio in onore di Bruna Bellucci. Moltissime persone, quasi tutte di una certa età, che conoscevano bene la Bruna, sapevano di che pasta era fatta, e della forza interiore che possedeva questa eccezionale donna.

Nell'assolato, ma rigido pomeriggio del 21 gennaio, il suo compagno di milizia Natale Bracci, davanti al feretro, ha voluto tracciare un profilo a ricordo della defunta, ricordi reali e concisi, di lotte in favore dei succubi dei padroni e dei sacrosanti diritti dei lavoratori. Da quel commovente intervento di Bracci, ho preso lo spunto, sentendomi pienamente in dovere di raccontare sinteticamente la storia di questa indomita cortonese. La Bruna era nata a Ronzano nel 1932 da famiglia di mezzadri, già a 18 anni faceva parte del movimento giovanile dei mezzadri e della Federazione dei giovani comunisti.

Inoltre era iscritta all'U.D.I. (Unione Donne Italiane), pertanto fu una delle promotrici della festa della donna dell'8 marzo.



Provenendo da una famiglia di antifascisti, anche lei, vista la situazione disastrosa in cui si era venuto a trovare il nostro paese dopo il passaggio del fronte, divenne fervida attivista soprattutto nella C.D.L. e si produsse fortemente nella lotta dei diritti dei mezzadri. A proposito di questo, spesso mi raccontava delle riunioni notturne a lume di candela, fatte sulle stalle dei contadini assieme a Bracci,

naturalmente all'oscuro dei padroni, altrimenti i mezzadri sarebbero stati cacciati dal podere che occupavano. Nel percorso della sua vita si incontrò con il dirigente del Sindacato Federmezzadri, proveniente da Pratovecchio, Luigi Agostani, del quale negli anni '50 divenne compagna e sposa.

Il connubio formò presto un fattivo sodalizio politico sociale, quindi ai coniugi fu dato un incarico per una nuova esperienza, furono inviati dal partito, per alcuni mesi nelle Marche e precisamente a Cingoli, ove insieme, guidarono con perizia le lotte per le rivendicazioni dei lavoratori. In quella zona prettamente montana, dove da sempre regnava la più squallida miseria, la Bruna e Luigi, riuscirono a far risplendere qualche raggio di sole, per le speranze future di quelle popolazioni.

In seguito ritornarono entrambi a Cortona, dalla loro unione nacquero due figli, Fosca e Massimo, ma un triste evento segnò questa famiglia, a Camucia il 2 febbraio del 1961, un giovedì giorno di mercato, avvenne una tragedia, uno squilibrato mentale a colpi di pistola uccise l'amato Luigi.

La Bruna restò sola a crescere i suoi due piccoli figli, senza mai scoraggiarsi, anzi in quelle precarie condizioni, non calarono mai le sue attenzioni verso il partito, la CGIL e soprattutto continuò ad impegnarsi con abnegazione nelle lotte per i diritti delle donne.

Negli ultimi tempi la Bruna purtroppo si muoveva poco, date le sue precarie condizioni motorie, ma assiduamente telefonava alla CGIL, si interessava della situazione politica attuale, criticava qualche passo falso della nostra "sinistra", rimproverando oggi una mancanza di unità d'intenti, molto presente invece nelle lotte dei suoi tempi.

Questa cari lettori era Bruna Bellucci, una straordinaria donna, modesta, quanto forte e decisa, veramente una lottatrice di razza.

Termino con un grazie fervido e sincero alla nostra compagna Bruna, che è stata sempre a fianco di chi lottava per una giusta causa, quindi un grande esempio per le generazioni future.

Danilo Sestini

CAMUCIA

Nuovi corsi primavera 2004

Con il 23 febbraio ripartono, a cura dei fratelli Tarquini, i corsi di decoupage e di tecniche speciali che già tanto successo hanno ottenuto negli anni scorsi. Questa esperienza, partita quasi per caso, ha visto nel tempo crescere l'interesse della gente tanto che questi corsi oggi devono essere prenotati perché logicamente sono a numero chiuso. Questa nuova attività si svolgerà in due momenti: nelle ore serali a partite dalle ore 20,00 nel giorno di lunedì e alle ore 17,00 il venerdì.

Ogni corso ha la durata di circa 2 e mezzo e si imparano le tecniche supportate anche con dispense riepilogative e attestato di frequenza.

Questo il programma del 2004.

✓ Il 23 febbraio alle ore 20 o il 27 febbraio alle ore 17: composizione studiata e personalizzata di una serie di tovaglioli per creare un termometro a

parete raffigurante le quattro stagioni.

✓ Il 1° marzo ore 20 o il 5 marzo ore 17: tecnica del decoupage pittorico su di un bricco di metallo per farlo diventare un vero e proprio decoro disegnato a mano libera utilizzando il medium ritardante.

✓ Il 9 marzo ore 20 o il 12 marzo ore 17: decoreremo un baule con questa nuova tecnica che è un misto di vernici logorate dal tempo dove si incastona bene anche il decoupage.

✓ Il 15 marzo ore 20 o il 19 marzo ore 17: effetto cuoio tecnica pregiata per impreziosire qualsiasi tipo di

MONSIGLILO

Celebrata la festa di San Biagio

La scelta del Patrono

Don Delio Secciani, un energico e simpatico prete che regge la parrocchia di San Biagio alla Pieve Vecchia di Lucignano, alle ore 21 del 3 febbraio ha concluso la sua intensa giornata di celebrazioni liturgiche nella chiesa di Monsigliolo.

Anche qui come in moltissime comunità della Diocesi si onora

della natura. Egli è taumaturgo e risanatore possente, annunciatore del vangelo ed espanditore del Verbo fra uomini e animali. Dai gorghi gelidi del lago di Van la sua voce si irradia sui prati e le nevi di tutta l'Europa che ne accoglie prestamente il culto patrocinato in particolare dai monaci benedettini, che lo avevano avuto dai longobardi, che lo ebbero dai bizantini.



Don Delio benedice le manine

per patrono questo vescovo di Sebaste d'Armenia caduto sotto la persecuzione dell'imperatore Licinio nell'anno 316.

A lui si attribuiscono molti miracoli e una macchinosa, incessante agonia che assorbe vigore dal mito più che da un'impossibile invulnerabilità fisica del martire. Le passioni tutte si somigliano nella spossante protrazione dell'esecuzione e nella resistenza soprannaturale alla morte inflitta.

Se di Biagio si segnala nella leggenda soprattutto la scorticatura delle carni, non di essa morì ma di irrimediabile finale decapitazione.

Il pettine uncinato sempre ripetuto nelle immagini illustri e popolari ne indicò il culto alla categoria degli scardassatori di lane.

A cominciare dal suo nome, suscitato dalla parola accadica balasu: vengo fuori, mi sviluppo, vigoreggi, fiorisco, germoglio, Biagio al confine temporale della primavera è un'epifania di mitologie riproduttive, di risorgenze, di impegnative e mai deluse risorse

Monsigliolo sta in un anello di chiese, chiesuole e santuari che nei secoli si declinano in favore di San Biagio.

Per onorare questa catena di devozione, don Delio aveva portato con sé una reliquia del Santo racchiusa in un pregiato reliquiario in argento ageminato d'oro, a forma di braccio con le prime tre dita benedicti.

Uno splendido pezzo di oreficeria con cui si usa nella sua parrocchia toccare la gola dei fedeli impetrando l'intercessione del vescovo medico martire contro i mali di gola e ogni altro affanno. E anche a Monsigliolo dopo aver benedetto le manine fatte di pane ha sfiorato la gola dei presenti. Il tocco è un rituale a cui nessuno osa sottrarsi perché vi è impegnata la fisicità. Ogni rito che escludesse forzatamente il corpo, che aleggiasse in un'aura di pura astrazione simbolica sarebbe forse destinato a scarso seguito. Lo sfioramento protettivo ha un valore antropologico, se non cristiano, potente e rassicurante.

All'omelia, don Delio ha tentato una possibile spiegazione di questo culto tanto diffuso nella nostra terra riferendo anche di conversazioni avute sull'argomento con don Antonio Bacci, un conosciuto storico locale.

A Biagio, trasportato verso il luogo del martirio, si avvicinò una donna che teneva con sé il piccolo figlio in procinto di soffocare a causa di una lisca di pesce conficcata nella gola. Nei luoghi che furono dell'Eden, sotto le nevi del monte Ararat e intorno alle acque limpide del lago Van, residui puri di una fondazione del mondo andata a male e carriata dal baco del peccato, Biagio predicava, curava i malati, proteggeva la sua gente ed esercitava il carisma del vescovo. La madre ebbe la stessa fiducia senza indugi dell'emorrois-

sa che pensò: basta che tocchi Gesù e io sarò guarita; e il tocco di Biagio guarì la gola e ridonò il respiro al bambino.

Quel gesto riparatore che debella la lisca e ripristina l'ordine naturale della respirazione, in luoghi di paduli e di brecce d'acqua eternamente aperte, di barchi e trasporti limacciosi, di pesci o-

ranti di fango e internamente tramati di scheletri ossuti e urticanti lo fecero scegliere per patrono a chi rischiava nel buio di povere case fumose di infibularsi la gola mangiando.

Si sceglie ciò che ci somiglia e così si fece anche in queste nostre chiese di pescatori per forza.

Alvaro Ceccarelli

Letturisti in servizio

Non era ancora sorto il sole ed impetuose raffiche di vento facevano sentire il sibilo sui tetti, e, sotto casa ed in lontananza, un continuo lugubre cigolio di sportelli metallici e sbattere più o meno violento degli stessi contro i muri. Questo è quanto si è potuto sentire giorni or sono e che puntualmente si ripete ad ogni passaggio dei letturisti del gas metano Coingas o Nuove Acque del servizio idrico. Non è tanto il rumore che disturba il dormiveglia degli insonni, quanto il vedere, lungo le strade, sportelli, sportellini o sportelloni aperti o semi aperti, non chiusi dagli indaffarati letturisti dei servizi citati. Hanno troppo da fare, per poter compiere la doverosa, complessa operazione!

Sono pagati a cottimo, e forse questo li distoglie dall'occuparsi di curare che gli sportelli dei contatori vengano richiusi.

Il fenomeno è stato constatato non solo dal sottoscritto ma se-

gnalato da più parti, perché venisse denunciato pubblicamente. Effettivamente lasciare aperti o socchiusi gli sportelli dei contatori, costituisce un pericolo insidioso che potrebbe comportare responsabilità per i proprietari o condomini.

Per questo ci sentiamo di segnalare pubblicamente, a mezzo stampa, alle Società in questione, il problema perché si facciano carico di sensibilizzare i letturisti ad avere cura di richiudere, dopo la lettura, le nicchie dei contatori. Se si dovesse persistere in questo malcostume, non resterebbe che ricorrere ai ripari: chiudere definitivamente gli sportelli con lucchetto e costringere i "cottimisti" delle aziende a suonare il campanello delle abitazioni, come si faceva un tempo, così tutto potrebbe divenire per loro più complicato ma di sicuro non assisteremo a questa indecente, incomprensibile e scorretta abitudine.

Piero Borrello

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE" di LUPETTI FORNO A LEGNA LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOpareti

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato. TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Grande nevicata

Provincia batte Comune con uno share di 75 a 25%

Che paese buffo questa nostra Italia dove nessuno mai riconosce i propri errori ma anzi li "nobilita" comparandoli a quelli più grossi degli altri (in questo caso: il Comune di Arezzo!). Così è avvenuto dopo la nevicata nei "giorni della merla", con gli operatori comunali impreparati a fronteggiare la situazione nonostante le condizioni climatiche del venerdì fossero sfacciatamente primaverili. Prima si sono fatti cogliere di sorpresa, poi si sono adagiati sui ritmi della loro sgangherata macchina manutentiva.

Quante volte abbiamo richiamato l'attenzione sull'uso sfrenato e ingiustificato del parco automezzi, quante volte abbiamo indicato la necessità di dotarsi di mezzi per facilitare il lavoro degli operai e nello stesso tempo per svolgere in modo moderno e prestigioso il servizio: macchine elettriche per i

ci bolle, e analizziamo: le previsioni del tempo avevano indotto la protezione civile ad allertarsi per l'emergenza maltempo, con nevicate in arrivo.

I Comuni con una grossa parte del territorio montano come dovevano attrezzarsi? Non dovevano forse programmare assunzioni di manodopera per essere pronti a spalare e concordare con ditte private l'immediato intervento delle loro macchine stradali? Quando hanno comprato il sale? Chi ha mai invitato negozianti e i cittadini a collaborare a superare i disagi sugli spazi antistanti le loro proprietà e che sono di loro competenza? Dopo la disastrosa esperienza (ben visibile nel centro storico dove ad oggi martedì 3 febbraio ci sono ancora mucchi di neve in piazza della Repubblica) c'è almeno una riunione dei tecnici responsabili per stilare un regolamento (no, no, qui



Cittadini "fai da te"

Vigili Urbani, aspiratrice per la pulizia delle strade e la raccolta del fogliame, piccoli scavatori per la raschiatura delle banchine e la ripulitura dei fossi, autocisterna per lo spandimento dell'acqua salata (almeno ci potevate risparmiare il ridicolo spettacolo dello spargimento a manciate <che sembrava la seminatura dei rafi>), pompa e tubi di gomma per attingere alle cisterne del Comune e (anche quando non nevicava le strade, vanno lavate, visto che le spazzature sono "rade").

Torniamo indietro, che ancora

ci vuole una ordinanza!) che obblighi tutti i dipendenti alla immediata presenza (anche a piedi) nella scena per fronteggiare l'emergenza. Questo ed altro dovranno affrontare i nuovi Amministratori insieme ai nuovi dirigenti (auguriamoci che nel rendiconto dei cinque anni di Amministrazioni si tenga conto anche delle lacune da alcuni dimostrate): meno semafori e autovelox e più rispetto per i cittadini, alla stessa maniera dei tecnici della Provincia, dimostratisi padroni della situazione.

Gino Schippa

Un po' di Valdichiana a Milano

Milano, weekendino con gli amici! Ad un certo punto della giornata, uno di noi, Roberto, ci dice: "Questa sera, andiamo a mangiare il pesce, vi porto in un localino che conosco io dove vengo con i clienti quando sono qua per lavoro!"

Il localino in questione, è "Il Cuoco di Bordo", posto nella mitica via Gluck, resa celebre da Celentano, proprio dietro la Stazione Centrale!

Ci sediamo, il locale è molto carino, e Roberto ci spiega che tutto il jet set milanese di solito viene a mangiare qui!

Appena ci sediamo la proprietaria ci dice: "Arezzo?"

"Ho riconosciuto subito l'accento!"

Praticamente scopriamo che i proprietari sono Carmelita Rosadi, e Alessandro e Francesco Blasi, tutti e tre nati e cresciuti nelle nostre vallate, e tutti e tre ancora molto legati alla loro terra.

Carmelita in particolare è anche molto legata a Cortona, in quanto ha i suoi migliori amici nella nostra città, e quando può chiude tutto e trascorre le vacanze in Val di Chiana, tanto che, per le feste di Capodanno, quando notoriamente i ristoranti fanno faville, beh, lei ha chiuso il locale per venire a passare S. Silvestro a Cortona, dai suoi amici, che fra l'altro sono una famiglia molto conosciuta in Cortona!

Questo articolo quindi è semplicemente un omaggio per alcuni conterranei che hanno saputo farsi valere in una città così difficile come Milano, e che fra l'altro, festeggeranno il 3 marzo prossimo i 25 anni di apertura del locale!

Quindi, se volete mangiare dell'ottimo pesce, non fritto, perché come ci dice Carmelita loro non friggono nulla, bere del buon vino, ed aggiungo, gustare i dolci tipici di milanesi, e magari stare seduti accanto a qualche stella del calcio, della finanza o dello spettacolo, ed infine godere della simpatia che solo noi toscani possiamo avere, beh, quando siete a Milano, andate pure al "Cuoco di Bordo", e per maggiori informazioni, vi lasciamo anche il numero di telefono: 02 669 18 73!

Stefano Bistarelli

S.Caterina onora i suoi eroi

Martedì 27 gennaio alla presenza di molti parenti, amici, conoscenti e autorità dell'amministrazione comunale di Cortona è stato inaugurato un semplice monumento a ricordo di cinque abitanti di Santa Caterina che nell'ultimo conflitto persero la vita (2 luglio 1944) per mano tedesca.

accolto di buon grado questa nuova locazione ed anzi si è dimostrato molto premuroso ed attento.

Doverosamente dobbiamo ringraziare tutto l'ufficio tecnico di Camucia, dal geometra Tremori a tutti gli operai, che hanno svolto un lavoro encomiabile, sistemando in modo egregio, un angolo di terra per raccogliere una "Memoria



Alcuni familiari dei caduti davanti al cippo-ricordo. Foto Roggi

Alla breve, ma significativa cerimonia erano presenti anche alcune scolaresche, docenti e dirigenti scolastici che hanno voluto dare a questa cerimonia anche un senso storico e quindi culturale.

Il monumento in verità era stato eretto molto in precedenza (3 luglio 1965), ma la sua localizzazione in mezzo ad un campo non permetteva certo una facile veduta e quindi anche l'accesso.

Immediatamente, dopo che il sottoscritto aveva presentato un'interrogazione, che intendeva posizionare dove oggi è ubicato il monumento, il sindaco assicurò un suo diretto e sollecito interessamento.

Oltre al Sindaco è bene ricordare l'interessamento del per agr. Valerio Mazzeschi dirigente locale delle Bonifiche Terreni Ferraresi che ha

Vorremmo ricordarli ancora questi giovanissimi cittadini che furono uccisi senza aver commesso alcun male, il male come sempre è la guerra, tutte le guerre: Sestilio Castellani, Severino Faltoni, Duilio Giannini, Osvaldo e Primo Roggi.

Siamo convinti di aver fatto poca cosa, ma ora sarà più facile rivolgere a loro un pensiero, una preghiera, accendere un lume.

Ci facciamo interpreti di un'ultima richiesta che pare abbastanza facile ad essere accolta: è la sistemazione di una lampada votiva, data la particolare vicinanza di un punto di attacco Enel.

Così passando per la strada, magari un po' meno in fretta, avremo modo di fermarci e di riflettere sul loro grande sacrificio.

Ivan Landi

Impegno di pochi per difendere un interesse comune

Nella primavera dell'anno scorso Rolando Cangeloni, Orlando Magari e lo scrivente si "accamparono" con un modestissimo tavolino davanti alla Coop di Camucia.

Semplice ed essenziale la motivazione: "Raccogliamo firme per chiedere all'ente delle ferrovie di non chiudere le biglietterie di Camucia e di Castiglion Fiorentino".

In molti accolsero il nostro invito, che era partito da quello spirito battagliero che deve accompagnare sempre consiglieri comunali e cittadini che vogliono dimostrare che la politica si fa anche intraprendendo anche piccole, ma sentite battaglie.

Nulla va dato per scontato, dare per persa "la partita" a noi non andava proprio giù. Abbiamo vinto? Per ora pare proprio di sì.

In verità alcuni cittadini davano tutto per scontato: "Le vostre premure non produrranno alcun effetto", "Le biglietterie saranno chiuse, nonostante le vostre numerose firme".

In effetti le firme furono ben oltre 2000, non poche; grazie a tanti cittadini che ravvisarono nella nostra azione una dimostrazione di presenza e di serio impegno.

Queste semplici firme hanno ottenuto, ripeto per ora, che queste biglietterie ancora rimanessero aperte e facilitassero tanti tanti cittadini.

No, non vogliamo un grazie. Abbiamo solo scritto invece, per evidenziare che, spesso, occorre costanza e fiducia nella forza dell'adesione popolare.

La gente si deve sempre attivare, nel rispetto delle leggi, per sensibilizzare autorità molte volte abituate a gestire il potere dalla "stanza dei bottoni" e lontana dalla



la realtà di tutti i giorni.

Cogliamo l'occasione per ringraziare ancora e doverosamente chi ha firmato, chi ci ha sostenuto, chi ci ha permesso di dare un aiuto a comunità che non possono essere abbandonate nelle più elementari risposte perché servizi sociali

Ancora grazie.

Ivan Landi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Si può lavorare anche bene

La lezione di efficienza fornita dalla ditta locale Redi Fernando e figli, subentrata all'impresa che aveva interrotto a metà opera lavori di riordino degli impianti tecnici (metano, acqua e fognatura) nel quartiere via Dardano, via Rinfrena e Vicolo Mancini è quasi portata a compimento e già si vedono l'accuratezza e la perfezione nella nuova lastricatura; complimenti!



Un'altra ditta cui dobbiamo una citazione di merito (anche per stuzzicare a rimediare alla pubblica insoddisfazione della brutta pavimentazione installata in piazza della Repubblica) è quella realizzata con il ripristino della scalinata che da via Roma porta a via delle Carceri e al tunnel (che chicca!) di via Zefferini.

Si tratta dell'azienda Romeo Ceccarelli che ha vinto anche la gara per il restauro della fontana e della Rotonda del Parterre.

Ci soffermiamo su questa opera invitando i cittadini a muoversi per fare pressioni sull'assessore Vitali affinché la sostituzione dei cordoli delle aiuole avvenga con lo stesso materiale con cui fu realizzata la fontana anziché in pietra serena; non diciamo che si debba imitare il fasto dei Papi ma quando si ritocca Cortona si deve sempre puntare al meglio!

Prolunghiamo l'orario dell'Ufficio Postale di Cortona

E' vero che le nostre attenzioni sono rivolte soprattutto verso il centro storico. Come una madre che ricopre di maggiori cure il figlio più debole ovviamente privilegiamo la difesa di un contesto abitativo che vede diminuire (per legge naturale) le voci capaci di tenerne alti gli interessi; siamo inoltre fermamente convinti che riportare a godimento i suoi angoli più suggestivi accresce l'immagine dell'intero comune: per questo volevamo fosse istituito un assessore per il centro storico e la montagna. Allora perché non pretendere la riapertura pomeridiana dell'Ufficio Postale quando abbiamo una presenza costante di Università straniere e tentiamo di portarne altre con l'acquisizione dell'Ospedale?

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Pensione per Anziani "S. Rita"
di **ELIO MENCHETTI**
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Un'altra nota figura paesana che scompare



Angelo Simonetti

non era venuta mai meno.

In lui vagheggiava ancora la sensazione visiva del passato giovanile, del suo "Palazzolo", il ridente casale dov'era nato e cresciuto, il luogo in cui voleva ritrovarsi ogni giorno a respirare quell'aria salutare, a bearsi della

esaltante trasformazione lì apporata e a nutrirsi di ricordi.

Ora egli riposa a San Donnino, nella tomba di famiglia. Ad accompagnarlo, dopo le esequie celebrate in Mercatale con i parroci don Franco Giusti e don Antonio Mencarini, tantissima la gen-

te, incurante della particolare inclemenza del tempo.

Dalla redazione de L'Eturia va una sentita, amichevole espressione di cordoglio al figlio Aldo, alla moglie Ione e a tutti gli altri familiari

M.R.

MERCATALE

Dalla Confraternita Misericordia

Affermata l'esigenza di una nuova ambulanza

nche "Angilino" come familiarmente era chiamato, se n'è andato per sempre. Un'altra figura quella di Angelo Simonetti, che assieme ad altre ora scomparse, non solo ha appartenuto a questa comunità, ma ne ha posseduto e simboleggiato i caratteri essenziali, tra i quali la rettitudine, l'amore per la famiglia, l'attaccamento alle tradizioni e a tutti i valori genuini solitamente connaturali a chi, agricoltore come lui, è vissuto a stretto contatto con le cose e con gli uomini della campagna.

La sua perdita, oltre ad arrecare il comprensibile dolore dei familiari e l'afflizione dei molti suoi amici, ha reso perciò tristemente più vuoto il paese essendo ora privato di una presenza assai appariscente per la sua comunicabilità e la sua simpatia.

Il peso degli anni, prossimi alla soglia dei novanta, si era da qualche tempo imposto sulla forte fibra di Angelo, ma la sua voglia di vivere, di incontrarsi con la gente, di avere accanto a sé i propri cari - gli amatissimi nipoti soprattutto -

In una lettera inviata a tutti i soci, il governatore della Confraternita Misericordia della Val di Pierle, Giorgio Riganelli, espone quanto segue:

"Sono ormai otto anni che la nostra Confraternita s'impegna a prestare assistenza a tutti coloro che la richiedono.

Grazie al continuo sostegno dei numerosi soci, quest'associazione è cresciuta sia dal punto di vista dei volontari che da quello dei mezzi.

Nel corso del 2003 ci siamo adoperati in più di 300 viaggi tutti a scopo terapeutico-diagnostico, fra questi ne possiamo contare almeno 100 di primo soccorso.

Per i nostri servizi disponiamo di 3 vetture di una adibita al trasporto di handicappati, una seggiola a rotelle, 3 letti sanitari con sponde e alzatesta, e un'ambulanza.

Per una piccola associazione come la nostra tutto questo è già molto, noi però, sempre con molta umiltà, puntiamo più in alto.

Dopo varie richieste alle autorità sanitarie finalmente è stata

accettata la nostra proposta di costituire un punto di primo intervento (118) attivo 24 ore su 24 nella valle. Tutto questo ci sembra particolarmente importante visto che siamo abbastanza lontani dai centri ospedalieri.

In previsione di questo nuovo servizio c'è indispensabile preparare una nuova ambulanza, in quanto quella attualmente in uso non funziona perfettamente.

Vista la grande spesa che ci

prepariamo ad affrontare, molti soci hanno espresso il desiderio di acquistare tale mezzo con il contributo delle famiglie della valle; noi speriamo che sia un'iniziativa compresa e accettata da tutti quanti.

Ricordiamo intanto con l'inizio del 2004 si è aperta la campagna di tesseramento durante la quale si potrà versare il contributo di euro 26, grazie al quale ogni socio avrà diritto ai nostri servizi".

CORTONA

Al Teatro Signorelli

La Margherita d'oro

Il 27-28 febbraio si svolgeranno a Cortona presso il Teatro Signorelli le finali del minifestival canoro Margherita d'oro, manifestazione giunta alla sua 14 edizione.

Quaranta sono i bambini ed i ragazzi che hanno raggiunto la fase finale e concorreranno all'interno di tre differenti categorie ottenute in base alla fascia di età.

Una giuria tecnica aggiungerà

il proprio voto a quello della giuria popolare espressasi con il televoto.

La manifestazione intende ricavare fondi a favore del Calcit Valdichiana e i proventi realizzati verranno interamente devoluti a tale istituzione.

Ricordiamo che le fasi iniziali sono state seguite dalla tv locale Linea Uno.

Luca Marri

A Casale, il primo febbraio 2004

Celebrata la festa di San Biagio

n un panorama alpino imbiancato da una coltre di neve di quasi venti centimetri, domenica primo febbraio a Casale si è celebrata, con una solenne cerimonia religiosa, la festa di San Biagio: patrono dell'antica parrocchia della montagna cortonese.

Nonostante il freddo invernale e l'abbondante nevicata di due giorni prima, tantissima gente è venuta nella vetusta chiesetta del 1500 per partecipare alla Santa Messa concelebrata da un padre francescano di Santa Margherita e da due casalesi doc come don Albano Fragai e don Franco Fragai.

E' stato molto bello e significativo vedere tanti casalesi, emigrati negli anni cinquanta e sessanta del Novecento da questa terra povera e impervia, ritornare alla loro vecchia chiesetta e dare testimonianza di fede cristiana e di attaccamento alle tradizioni italiane dei nostri nonni. Inoltre è stato molto bello e quasi da miracolo il fatto che don Albano, parroco pro-tempore di Casale, Teverina e Seano, sia riuscito, per la prima volta, a far ritrovare insieme nella Santa Messa tutta la popolazione della montagna cortonese del versante Minima (Cerventosa-Seano).

Giovani, adulti e meno giovani ci siamo così ritrovati tutti

insieme, nel primo pomeriggio di questa indimenticabile domenica, nella nostra piccola chiesa per *ridare vita*, con la guida di don Albano e di un improvvisato consiglio pastorale, ad un *luogo di culto* che per gran parte dell'anno rimane chiuso a causa della scarsità demografica che travaglia Casale da ormai più di quarant'anni.

Scarsità demografica che tocca un po' tutta la nostra montagna, in quanto anche i politici locali se ne infischiano dei montagnini, a parte il metter tasse esose e fare qualche visita estiva quando fa caldo per venire a prendersi un po' di fresco oppure, quando fanno i funghi, lasciar distruggere e zozzare i boschi.

Ma lasciamo perdere quest'inciso che è dedicato come omaggio ad *Amedeo* che con il suo trattato è riuscito a ripulire dalla neve la via che porta alla chiesa e relativo piazzale antistante permettendo a tutti di venire alla messa e ritornare alla nostra festa.

Una festa di fratellanza cristiana che ci ridà la speranza di rivedere aperta tutto l'anno la nostra chiesetta qualora il *Vescovo* accogliesse la *proposta di don Albano* di affidarla alla cura dei Missionari della Fede che proprio a Casale hanno il loro noviziato estivo.

Gli ultimi casalesi rimasti e noi

ragazzi di ultima generazione, che veniamo a Casale nel fine settimana per far compagnia ai nonni e dar loro una mano a tenere in ordine un ambiente agricolo ai limiti della sussistenza invece di andare a spasso per consumismo ed edonismo, in quest'occasione ci siamo stretti tutti attorno a don Albano perché vogliamo che questa piccola chiesa di montagna non venga chiusa e abbandonata alla rovina.

Don Albano in quest'occasione si è fatto in quattro per restituirci un po' all'antico splendore e tutti gli abbiamo dato una mano molto volentieri. Dopo averla fatta ripitturare nella parte del timpano che sovrasta l'altare l'ha addirittura arricchita di un nuovo prezioso arredo religioso: un grande quadro, in maiolica-mosaico, dedicato ai valori della devozione mariana.

Il quadro, benedetto in quest'occasione ed esposto alla fede dei credenti sulla parete destra del timpano dell'altare, è stato donato alla Chiesa di Casale da *Marzia Dottarelli*, sposata Menci.

La giovane artista cortonese, come ha sottolineato il prof. Ivo Camerini nel suo breve discorso inaugurale dell'opera, ha realizzato, con bravura, tecnica raffinata e competenza elevata, una copia su ceramica maiolicata, stile Capodi-

monte, della *Madonna con bambino e due angeli* dipinta nel 1467 dal grande pittore fiorentino Botticelli. Certamente è una copia, ma, come ha detto il prof. Camerini, "per noi casalesi questo quadro ci riporta indietro nel tempo in quanto, essendo stato dipinto negli anni in cui questa nostra chiesetta veniva costruita, assume un po' il significato di un dono postumo del grande Sandro Filipepi detto Botticelli, che, forse, nel 1481 andando a Roma per collaborare con la sua opera alla realizzazione della Cappella Sistina, potrebbe essere passato dall'antica via della Traforata e essersi soffermato per un breve ristoro proprio presso la Chiesa di Casale allora in costruzione".

Comunque sia, a parte le ipotesi da leggenda, per noi casalesi ora il quadro è un *icona importante* per la nostra devozione alla Madonna e di questo regalo ringraziamo sia la prof.ssa Dottarelli sia don Albano.

Dopo la fine della messa, allietata dai canti dei giovanissimi delle tre parrocchie preparati e guidati dalla nostra compaesana, l'inglese Patricia, la festa si è conclusa con un breve ristoro preparato dalle donne di Casale e offerto nella saletta della vecchia Compagnia parrocchiale.

Chiara da Casale

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

VENDESI Vespa 125 "La Primavera" anno 1973, revisionata e funzionale assicurata fino a luglio 2004. Tel. 0575/603541 (***)

A CORTONA affittasi monolocale per ufficio con ampio terrazzo in via Nazionale, 51. Tel. 0187/830645 ore pasti (*)

VAL DI CHIO (Castiglion Fiorentino) tra Arezzo, Perugia e Siena, affitto classica colonica ristrutturata ammobiliata, scala esterna, forno, 4 camere, grande cucina con focolare, doppi servizi, soggiorno. Tel. 347/6564989

VENDESI centro storico appartamento del '400, su due piani, 8 vani, fondi, soffitta, circa 200 mq. Euro 300.000. Tel. 0761/527166

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

Camucia, in nuova lotizzazione ultimi 2 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 111.000

Cortona campagna, in bella colonia in pietra appena ristrutturata n. 2 appartamenti con ingresso indipendente, composto da soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Ottime finiture interne. Richiesta Euro 134.000 e 144.000 rif. 0664

Cortona centro storico, vari appartamenti in corso di ristrutturazione o già ristrutturati di varie grandezze, alcuni con ingresso indipendente e giardino, ottime rifiniture. Richieste da Euro 190.000 rif. 0606-0608-0605

Camucia, a circa un km, villetta a schiera di mq 200 così composta: P.T. garage, cantina e tavernetta; P1° soggiorno, cucina, bagno, P2° 3 camere, bagno; giardino sul fronte e sul retro. Ottime condizioni. Richiesta Euro 196.000 trattabili rif. 0668

Camucia centralissimo, appartamento di mq 100 circa, posto al piano primo di recente palazzina, composto da 3 camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze e garage. Richiesta Euro 140.000 rif. 0644

Cortona campagna, in bella posizione collinare e panoramica, colonica da ristrutturare di mq 320 con attomo mq 2600 di terreno. Richiesta Euro 230.000 tratt. rif. 0654

Cortona loc. Pergo, appartamento di nuova realizzazione composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura, posto auto, giardino e terrazza. Richiesta Euro 106.000 rif. 0682

Camucia zona collinare e panoramica, prossima realizzazione di n. 10 appartamenti da mq 40 a mq 90, oltre giardino privato e grandi terrazze; inoltre verranno realizzate due villette a schiera con ampio giardino. Ottime rifiniture esterne ed interne. Prezzi su richiesta rif. 0676

Camucia a 1 km circa, in lotizzazione di prossima realizzazione, n. 10 villette unifamiliari da mq 130 a mq 160 + garage e loggia; oltre a giardino privato; inoltre verranno realizzate n. 8 villette a schiera e fondi commerciali fronte strada di mq 100 circa complessivi. Prezzi su richiesta ed in agenzia possibilità di visionare progetti. RE 0677

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

di Lampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Premio di poesia in dialetto - 3

a cura di Ivo Camerini

Riflessione tu la guerra irachena

'Con le meningi a di' un poco stracche
Volgo parlè con vo', mo de l'Iracche,
coi piea bèn piazzati tu la terra
e quel che penso de' st'assurda guerra,
che si proprio la voléno feere
ce dovéno mandère Busce e Blère.

Doppo tanto sonère de grancassa
perché teméno la distruzion de massa:
ma 'nvece de trovè arsenali tanti
Saddamme c'aéa solo i fulminanti.
Ch'era da fermè 'sto ceffo l'aéo capito
de certo è un dittatore e un gran bandito.

Normanni e Galli gne n'avéno già ditto:
"Non 'nn'entrèmo mèi dentr'al conflitto!"
Dell'acume non occorre il monopolio,
'sta guerra puzza tanto de petrolio,
ma la Greppia nostra uddeta, invece,
ci ha spidito i figlioli a portè la pèce,
e senza avecce 'n triquin pensato
de vire innanzi ancor col negoziato.

E mo' ce trovèmo i nostri eroi a piagne,
senza avere curato le magagne.
Ai Martiri vèda lode e onore,
ma chi c'arparà tanto dolore?
Le lècreme son più che sincere
Per i mutilati affetti de famiglie 'ntere;
i brividi m'aguanténo cuore e vene
e, quel che è peggio, la questione armène.

Provate a dimandè a più d'un latino:
"T'embuttisco de tritol comme un panino"
la risposta saria più che scontata:
"Sta causa l'arsolvarà chi l'ha 'nventèta".
E 'n me dirano che a Roma 'nn lo sapèno:
quante bandiere de la Pèce al ciel voléno.

Chi ha furia de campé non trova intoppi?
La Pece non se fa col gasse e schioppi.
E mo' chiamèteme pur "Testa de Rapa":
tra Busce e Saddamme io sto col Papa.

(Poesia segnalata dalla giuria) **Giacinto Gino Zucchini**

"Noi siamo l'emblema dei fiori"*

di **FEDERICO GIAPPICHELLI**

Prova di canto

*Le nostre maestre erano molto intonate e brave nell'insegnarci a cantare. Oltre le canzoncine ricordate mi tornano in mente le belle, classiche melodie: "Tu che gli astri intorno muovi" su musica di Beethoven, "La canzone del Fabbro Ferraio" su musica di Giuseppe Verdi, ed inoltre i bei canti patriottici relativi alla prima Grande Guerra e quelli del regime.

E' guèsi mezzogiorno, al mi banchino,
tagliuzzèto, vicino a la finestra...
"In piedi, sù! Si canta per benino
e pi si va!" ci dice la maestra

"Quando verrà il maestro Del Soldato (1)
canterete gagliardi, son sicura,
e lui vi loderà, ma che peccato
se qualcuno farà brutta figura!"

Alora 'n piedi, via! Tutti se scatta
co' l'occhj aperti e col pensiero fisso:
se guarda 'n su p'avé la nota adatta;
tal muro bianco spicca 'l Crucifisso.

**Noi siamo l'emblema dei fiori,
siam la gioventù:
ci splende sulla fronte
il raggio della virtù.
Noi portiam la letizia e la pace,
ci risplende nel viso
la più splendida face...**

La mi maestra Febe co' lu schjòcco
de le mène e col gesto de la testa
batte sicura 'l tempo (Quel bel fiocco
de sete 'ntorno al collo gni fa festa).

Quelli de fondo (2) a bocca aperta, ritti,
càntano da galustri, a voce grossa...
"Quando viene il maestro state zitti!!!"
se sfoga la maestra rossa rossa.

Dal mi cantone io guardo de fóra:
tal palazzo del Mazzi l'ombra storta
de la gronda s'è mossa, è giònta l'ora
d'armette e de zubbè per gi a la porta! (3)

NOTE

- 1) Il maestro Del Soldato veniva da Cortona per aiutare le maestre nella preparazione del saggio ginnico.
- 2) I soliti "grandiglioni" di Garmina che, prossimi all'adolescenza, cambiavano la voce (càntono da galustri).
- 3) E' arrivata l'ora di uscire: i ragazzi, irrequieti, si danno alla pazzia gioia! La maestra si sente sollevata.

La poesia è tratta dal libro **L'ombra delle nuvole**



Il sindaco Emanuele Rachini consegna il premio speciale 2003 a Ferruccio Fabilli

A don Ferruccio

'nguanno ce volgo gire anco io
a San Pietro 'n du fan le ciacce;
dicon che le corion 'n tu l'oio,
'n la padella grande, comme dicee facce.

Doppo 'n tul palco leggono le puisie,
'n dialetto vanno scritte,
cose serie... non le fesserie
cose nove e non cose fritte.

Voglio dedicarla alora a Don Ferruccio,
el prete c'ha el core grande come la su padella;
non ce mette l'olio de le culline del Riccio,
ma l'annama, el sangue, anco la coradella.

Lue sie che fa accoglienza,
el magnè divide coi furistieri,
lu sì che fae el bene, non preddacca la prepotenza
come calcuni che volgono magnè i stranieri.

La pèce è cosa seria, 'n è una patacca,
'n ascolte chi ve dice ste frescace;
el prete vel preddacca e 'n se stracca:
"Quei cistieni son voti come ste ciacce".

(Poesia segnalata dalla giuria)

Ivan Landi



Rolando Bietolini legge alcune poesie

The Dobra

Sto ascoltando il primo CD dei "The Dobra", la band di Cortona con la D maiuscola: al basso Marco J.P.O. Giappichini, ovvero il "bomber", alle chitarre Michele Lupo Lupetti, ovvero "Clapton"; alla voce Daniele Hesse Simonelli, ovvero "De la Serna", e Edoardo Dodi Wermuth, detto "Lingua", alla batteria.

La copertina li ritrae nella mitica Dinamo Kiev del 1971-72 allenata dallo stratega colonnello Lobanowski, che tanto ha dato al calcio mondiale.

E in perfetto contropiede sovietico "The Dobra" alternano pezzi d'intensità e apertura musicale di band sperimentatrici a pezzi di grande impatto ritmico giocando semi-seriamente sui testi e sugli arrangiamenti, mai scontati: lavoro, studio, prove, insoddisfazioni, voglia, testardaggine e nostalgia, tipica degli artisti un po'

romantici e un po' maledetti, sono la costruzione di qualsiasi amore, anche di questo smodato e musicale. Il progetto ha una sua filosofia, una sua idea ed è questo che lo rende interessante e audace.

Il Cd è stato registrato in casa di Carlo Ballantini all' "ESKOMONO STUDIO" di Policiano (AR) tra aprile 2002 e maggio del 2003.

La Prepuzio Records ha prodotto un'edizione limitata datata 2003 e per richiedere l'album si può contattare o il 3298576111 oppure il 3393462254.

Attenzione: i soprannomi Bomber, Clapton, De la Serna, Lingua li ho inventati io ma davanti a tutto sto' vulcano sono esplosi anch'io. Passa adesso la decima e ultima canzone, intolata "Sogno", già da dove si viene a dove andremo.

Tanti sogni dobrers and no thanx to randins me too.

Ambiente- rifiuti

Il recupero degli imballaggi per alimenti usati

Molti di voi si ricorderanno la situazione di circa quaranta-cinquanta anni fa, quando il latte veniva prelevato nei negozi da bidoni aperti e portati a casa bottiglie di vetro o caraffe, sempre con il timore di farle cadere e rompere.

Attualmente il latte, ed anche i succhi di frutta sono nella maggior parte dei casi confezionati in contenitori di cartone per motivi d'igiene, economicità, convenienza e rispetto per l'ambiente.

Proprio per quest'ultimo punto vorrei porre attenzione.

Firenze e la Toscana sono attualmente interessate da un'iniziativa che prevede la raccolta del poliaccoppiato (cartone per bevande) assieme a vetro, lattine e plastica. Quattro milioni di cittadini contribuiranno a sottrarre alla discarica 2.400 tonnellate/anno di cartoni per bevande, che, riciclati, produrranno un rotolo di cartalatte (è il risultato del riciclo dei contenitori per il latte fresco) lungo 40.000 chilometri, abbastanza da fare il giro del nostro pianeta. Nel giugno del 2003 è stato siglato un accordo tra Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e riciclo di imballaggi a base cellulosa) e Tetra Pak (azienda leader nella produzione degli imballaggi per alimenti nata nel 1951) che consente di estendere su tutto il territorio nazionale la raccolta differenziata dei cartoni per bevande.

Quest'accordo prevede tre diverse modalità di raccolta:

- congiunta con la carta (il contenitore Tetra Pak viene successivamente separato e poi avviato a riciclo completo presso la cartiera di Santarcangelo; oppure, senza separazione a valle, carta e cartone vengono conferiti alla cartiera di riferimento);

- raccolta multimateriale (i contenitori Tetra Pak sono successivamente separati da altri materiali nella piattaforma di selezione ed avviati quindi a riciclo);

- insieme al rifiuto organico (dove la frazione cellulosa dei contenitori Tetra Pak è trasformata in ammendante compostato misto assieme al rifiuto organico). E' utile ricordare che nel 2002 sono così state avviate a compostaggio 4.000 tonnellate di cartoni per bevande che hanno prodotto 2.400 tonnellate di compost). Nella cartiera di Santarcangelo vengono recuperate interamente le tre componenti dell'imballaggio Tetra Pak: carta (75%), polietilene (20%) e alluminio (5%) e trasformate in: cartalatte, cartafrutta e Maralhene.

Cartalatte e Cartafrutta sono le due tipologie di carta riciclata che si ottengono dal recupero della componente cellulosa dei cartoni per bevande e sono impiegabili in infinite modalità.

Cartalatte come detto è il risultato del riciclo dei contenitori per latte fresco; Cartafrutta nasce invece da quelli per i prodotti a lunga conservazione come ad esempio i succhi di frutta. Tutte e due sono utilizzate principalmente per la produzione di articoli di cancelleria, stampati, sacchetti per supermercati ecc.

Il Maralhene nasce dal riciclo congiunto delle frazioni di polietilene a bassa densità e alluminio impiegato nel settore edile, per la realizzazione d'oggettistica quale gadget, bigiotteria, articoli per scrivania e nella florovivaistica per la produzione di vasi e fioriere. Ad oggi il giro d'affari generato da questo mercato dei prodotti riciclati è di sedici milioni d'euro circa ed offre lavoro a 80 persone. In conclusione dunque possiamo, come dichiarato dal Direttore Ambiente e Relazioni esterne della Tetra Pak Italiana, sig. Michele Mastrobuono, che è possibile coniugare efficacemente l'attenzione per l'ambiente con lo sviluppo dell'attività d'impresa. La Società che gestisce i problemi inerenti lo smaltimento dei rifiuti nel nostro Comune di Cortona potrebbe certamente attivarsi e organizzarsi meglio di quanto faccia attualmente per queste importanti problematiche; ciò non vuole essere un monito ma solo un modesto contributo alla collaborazione.

Luciano Catani Esperto in consulenza ambientale



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (AR)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

Scuola Media di Terontola

Il teatro a scuola

E' una tradizione ormai consolidata per la scuola media di Terontola organizzare un lavoro teatrale da proporre ad una vasta platea. Abbiamo visto gli alunni esibirsi nella Casa del Giovane, che attualmente è inagibile, quindi nella palestra della scuola, ma ci sono problemi di ricezione acustica tali da impedire un ascolto accettabile, così quest'anno lo spettacolo si è svolto a fine dicembre al Teatro Signorrelli di Cortona.

Grandissimo il successo di pubblico, entusiasti i ragazzi che hanno organizzato lo spettacolo. Eh sì, proprio loro, i ragazzi.

Vediamo il risultato finale applaudiamo convinti, aspettiamo che compaia sul palco un volto conosciuto... ma cosa c'è dietro ogni spettacolo?

Lo abbiamo chiesto a due ragazzi che frequentano la seconda media: Luigi e Vanessa.

Quando cominciate a preparare lo spettacolo e come lo organizzate?

Luigi e Vanessa: lo spettacolo comincia a prendere forma già in ottobre, quando cominciamo a buttare giù le prime idee per la nostra parte di spettacolo. Ogni anno ci organizziamo così: le prime cantano alcuni brani, noi di seconda inventiamo le scenette e le terze preparano un musical. Facciamo tutti da noi: scriviamo le parti e scegliamo le canzoni da interpretare.

Quali insegnanti vi aiutano?

L'insegnante che organizza tutte le classi e lo spettacolo finale è il prof. Bigianti, l'insegnante di musica, ma i costumi li prepariamo con la prof.ssa Cenci, l'insegnante di artistica, insieme agli oggetti che servono per lo spettacolo. Comunque gli altri insegnanti ci danno qualche ora per scrivere i testi e fare le prove, che si svolgono a scuola. Poi il prof. Bigianti c'insegna le canzoni e prepara le basi musicali.

Cosa avete presentato voi ragazzi delle seconde?

Noi abbiamo presentato due scenette: Natale in fantasia e Natale

ritrovato.

Ci siamo travestiti da personaggi fantastici: Harry Potter, Dracula, Topo Gigio, Pippi Calzelunghe, Hamtaro, poi abbiamo fatto un viaggio fantastico dentro la T V, nel paese dove il Natale non c'era e l'abbiamo ricreato. C'è di bello che tutti lavorano per lo spettacolo: chi scrive, che presenta, chi recita... ognuno ha la sua parte, nessuno è escluso. Poi abbiamo concluso cantando tutti insieme.

Che cosa hanno presentato le classi terze?

Le terze hanno fatto un musical! Anche noi lo faremo il prossimo anno! Hanno fatto un lavoro bellissimo: parlava di Mary Poppins e i ragazzi hanno ballato e cantato. Non era la storia tradizionale, era diversa, più bella. Nel momento in cui Mery Poppins insegna ai ragazzi a rimettere in ordine la loro camera con la magia, alcuni ragazzi si sono messi a ballare l'hip hop con le musiche di Obsession e sono stati fantastici. Anche Giulia, cioè Mery Poppins, era bravissima.

Vi piace fare teatro, allora?

Certo, è divertentissimo e impariamo tanto. Abbiamo un po' di paura, è vero, ma poi passa, basta non pensare a tutte quelle persone che ti stanno guardando. In ogni modo a fine gennaio cominciamo a pensare alle scenette da presentare ai nostri compagni per carnevale, in palestra: ogni classe nomina un giudice, che vota la scenetta che preferisce. L'anno scorso siamo arrivati secondi e ci hanno sommerso di applausi: è stato un sogno!

Certo, sono d'accordo. Il teatro è magico: si impara a scrivere, a cantare, si recita, si danza, ognuno fa quello che gli riesce meglio, e con il contributo di tutti, si realizza uno spettacolo divertente ed interessante da vedere, ma soprattutto da fare. Per una serata non si è più se stessi, ma qualcun altro, una maschera che si muove sulla scena che ci permette di essere il personaggio che vogliamo.

M.J.P.

Stupisce tutto il nuovo lavoro di Jovanotti e il Collettivo Soleluna

Il nuovo volto di Jovanotti



E' uscito da poco più di un mese ed è già una hit che fa discutere il nuovo singolo del Collettivo Soleluna.

Dopo un esordio degno di nota con la canzone "A vida" che ci ha fatto ballare per un'estate intera, il nuovo gruppo creato da Jovanotti & co fa parlare di sé per il videoclip che accompagna il brano remixato da uno dei gruppi dance più cool del momento i Planet Funk.

Il singolo, "Do d' freak", dal ritmo potente e contagioso, ha colpito gli addetti ai lavori (non solo del campo musicale: infatti la nuova creazione ha attirato anche l'attenzione di settimanali che si interessano solitamente di altri argomenti) per i frames dai contenuti "forti" che hanno composto il videoclip, interamente creati dal cittadino onorario cortonese in soli tre giorni.

Il rapper, libero da ogni inibizione, ha dato sfogo alla sua creatività, sviluppando un prodotto altamente innovativo e per di più a costi ridottissimi.

Con questo progetto ha realizzato il sogno di una vita ovvero quello di trasferire su fogli (ne ha utilizzati qualche migliaia) con il solo ausilio di pennarelli le sue emozioni e fantasie.

I frames, trasformati in un cartone animato, hanno come tema centrale "La grande Madre" (come lui stesso l'ha

chiamata), cioè la vita nella sua dimensione più fisica e umana.

I disegni (presenti anche nell'home page dei siti di Soleluna) rappresentano in maniera molto esplicita ma estremamente vitale tutto ciò che ruota intorno alla sfera sessuale, alla passione e all'amore, senza nessun tipo di filtro o pregiudizio.

Dunque il cantante dà sfogo alla sua istintività raffigurando il corpo della donna non nella sua bellezza ma punta l'attenzione sulla sua funzionalità.

Un'opera sicuramente naïf, come lui stesso ha dichiarato, ma di sicuro impatto visivo che ricorda vagamente il celebre e indimenticato video degli A-Ha "Take on me", anche se i maligni non si sono risparmiati nel criticare oltre i contenuti, forse un po' spinti, anche la tecnica, paragonando i disegni agli scarabocchi che gli adolescenti sono soliti fare in diari o nei banchi di scuola!

Ma a parte le critiche, più o meno "acide", c'è da dire che con questo progetto Jovanotti ha aperto un nuovo capitolo nella storia della sua musica (e non solo della sua) grazie anche al contributo significativo dei Planet Funk.

La creazione del Jova nazionale ha destato non poco scalpore tra i "bacchettoni e non", forse perché nessuno si immaginava niente di simile.

E c'è già chi ha messo un freno alla trasmissione del videoclip sul canale musicale Mtv che, dovendo tener conto del Codice di autoregolamento per la tutela del minore sottoscritto anche per i canali musicali dal novembre del 2002, dovrà valutare se le immagini fuoriuscite dall'estro del cantante cortonese saranno inseribili nella fascia pomeridiana. Noi intanto attendiamo nuovi sviluppi.

Maria Teresa Rencinai

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

In attesa della manifestazione filatelica e numismatica di Genova, che si svolgerà dal 13 al 15 di febbraio al Padiglione C. della Fiera di Genova, ci soffermiamo su una serie di informazioni giunteci direttamente dal mercato filatelico internazionale.

Infatti con molto piacere abbiamo appreso che a New York un pool di filatelici ha aperto una bellissima sede nei primi giorni di gennaio, già divenuta "fiore all'occhiello" per tutti noi, in quanto penso che ciò sia di enorme sviluppo, sia per l'Italia, ma soprattutto per le migliaia di collezionisti italiani che vivono negli USA.

Altra notizia interessante che sempre il medesimo pool, nel suo preciso piano di sviluppo all'estero, contemporaneamente ha aperto un'altra nuova sede a Malta, dove quasi la totalità dei collezionisti, è appassionata ai francobolli dell'area italiana, in special modo al Vaticano.

E' chiaro che chiunque di noi andrà fra breve tempo in una di queste sedi, sarà piacevole fare visita a questi simpatici imprenditori, che hanno avuto un grande coraggio a cimentarsi in una grossa avventura, anche se i livelli di una magnifica riuscita sono tangibili comunque.

Se pensiamo attentamente a questa impresa, realmente valutiamo l'illimitata perspicacia che ha l'imprenditoria italiana, in tutti i campi; il solo pensiero di cimentarsi per primi in un'impresa di queste dimensioni, fa venire i brividi, se consideriamo il tipo ed il genere del commercio intrapreso.

E' anche vero che la sicurezza dell'impresa è data dal tipo di clientela che uno dovrà affrontare; il cliente italiano, specialmente adesso all'estero, è un grosso cliente, da definirlo privilegiato, perché ha l'istinto innato dell'imprenditoria, che ha pesato sulla sua pelle per la stabilizzazione della sua esistenza.

Gli italo-americani sono dal palato finissimo, per cui sono sicuro che la bella roba (parlo di filatelia del Regno e della Prima Repubblica) sarà appetita alla grande da questa simpatica nuova clientela, che ce la troveremo presto fra noi anche ai summit filatelici di Verona, Roma e Milano. Ciò è senz'altro positivo per tutto il mercato nazionale ed internazionale, in quanto l'immissione nel flusso di una clientela così ricercata e direi anche alquanto facoltosa, non disdice

affatto, anzi è motivo di scambiarsi vicendevolmente interessi di grosse dimensioni, come il mercato d'oltre oceano sa offrire; infatti le dimensioni in cui là si sviluppano le cose, sicuramente ingigantiscono l'obiettivo, che dovrà basarsi sempre più su una reciproca correttezza d'intenti, rivolti a rinforzare una stabilità di opere e di concetti di grande aspettativa.

Ben venga e si sviluppi notevolmente il mercato anche nel Mediterraneo; l'isola di Malta



Malta - 1966, quarto centenario Fondazione di "La Valletta" 1 s. F. Laparelli, architetto.

è a portata di mano, soprattutto se lo vogliamo.

Ci sono lì interessi anche direi personali, se in quell'isola abbiamo storia vecchia da rispolverare, in un territorio che parla d'italianità, di cultura anche cortonese, pronta sempre a introdursi nel tessuto locale, con materiale squisitamente perfetto. Sarà un'occasione per noi italiani, ma soprattutto per noi cortonesi, rivisitare i luoghi di grande arte realizzati da un conterraneo come il Laparelli, ed unendo l'utile al dilettevole, ci riscopriremo filatelici in quelle terre, che i nostri predecessori hanno fatto grandi.

L'isola di Malta si sviluppa su 246 Kmq. ed ha 300.000 abitanti; il suo capoluogo è La Valletta, e nelle sue costruzioni più importanti troviamo la mano dell'architetto F. Laparelli, con le sue fortificazioni ed il suo Ospedale, attualmente gestito dal Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta, detto Ordine di San Giovanni di Gerusalemme; ecco, in pieno centro sorge il "Punto filatelico e Numismatico", di cui Vi parlo.

Penso che sia una buona indicazione, perché la nostra città venga per l'ennesima volta ricordata oltre che storicamente, anche nelle informazioni di una sede internazionale di filatelia e numismatica!

Iniziative di primavera per i "Ricostruttori" di Farneta

Presso i "Ricostruttori" di Farneta si è appena concluso il corso di danze irlandesi, che ha visto la partecipazione entusiasta di un folto numero di appassionati italiani e stranieri che, sotto la guida esperta di Luca Rubetti, si sono lanciati in esibizioni di grande effetto, al suono della musica irlandese, quella che comunemente viene definita di tradizione celtica, che fa sentire tutti frementi ballerini.

Per la primavera che si sta timidamente annunciando, i "Ricostruttori" propongono una bella serie di incontri: a grande richiesta un nuovo corso di danze irlandesi, che avrà inizio venerdì 13 febbraio alle 21,00, che continuerà con altri tre incontri.

Venerdì 12 marzo ci sarà un incontro sul tema "Le fiabe irlandesi" aperto a grandi e piccini, a cui seguirà una festa irlandese aperta a tutti domenica 14 marzo. Il 15 marzo, sempre alle 21,00 avrà inizio un corso di rilassamento basato su tecniche yoga, sulla respirazione e sulla visualizzazione, che sarà utilissimo a tutte le persone che si sentono fagocitate dai ritmi moderni, ma anche ai genitori, per imparare a rilassarsi insieme ai figli e a tutte le persone che intendono cercare la serenità interiore.

Il 18 aprile è in calendario il primo incontro del corso "Cuciniamo insieme": l'appuntamento è alle ore 10,00 per raccogliere erbe spontanee e imparare a cucinare in modo naturale; le pietanze preparate saranno consumate insieme a pranzo. La tradizionale festa di primavera per tutti gli amici e coloro che desiderano trascorrere una serena giornata in compagnia, è prevista per domenica 28 maggio: saranno organizzati spettacoli e danze, ci saranno musica e fiabe per tutti. In primavera è previsto anche un corso di meditazione, con date ancora da stabilire. Luca Rubetti e sua moglie Giulia sono eccezionali come ballerini ed insegnanti di danze tradizionali di tutto il mondo: li abbiamo visti esibirsi in danze armenne, ebraiche, medievali ed insegnare ai bambini delle scuole danze facili da eseguire ma in effetto, ma non è tutto.



L'Associazione "Ricostruire", ente senza scopo di lucro, è diffusa in tutta Italia e può contare così su una serie di persone che sono esperte in diverse attività: sinora, infatti, presso i "Ricostruttori" di Farneta sono stati svolti corsi che vanno dall'intaglio del legno all'acquerello, sempre con risultati molto soddisfacenti sia per le tecniche apprese che per il rapporto che si crea lavorando in gruppo.

Ma anche l'ambiente è importante: mentre per le attività manuali c'è un laboratorio ben attrezzato, per gli altri incontri, come le danze, c'è un vasto salone con il pavimento in legno, dunque perfetto per il ballo.

Per ogni informazione su queste interessanti iniziative ci si può rivolgere direttamente ai "Ricostruttori" di Farneta, oppure telefonando allo 0575/610177.

M.J.Prat

Albergo ***

ETRURIA

Ristorante Pizzeria

Chiuso il lunedì

Specialità pesce di mare

Sala per cerimonie Anniversari Cop. 180 max

Loc. Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.80.72 - 67.109
e-mail: albergo.etruria@libero.it

Olio confezionato: controlli sui contenitori e sulle etichette

Capacità massima dei contenitori 5 litri, chiusura ermetica obbligatoria, etichettatura corrispondente perfettamente al contenuto. Così dovrà essere la vendita di olio di oliva al consumatore finale.

La rivoluzione è partita ufficialmente il 1° novembre scorso con l'entrata in vigore del regolamento 1019/02 sulle norme di commercializzazione.

Ma la parte più importante scatta ora con l'imminente decreto applicativo che mette nero su bianco il vademecum dei controlli che saranno effettuati dall'Ispettorato centrale repressione frodi come previsto dall'art. 5 del decreto ministeriale del 14 novembre 2003.

Gli ispettori avranno il compito di verificare l'estinzione di una tradizione che interessa il 30% dei consumi, la vendita allo stato sfuso. Il decreto di prossima emanazione precisa dove saranno effettuati i prossimi controlli a sondaggio: impianti di condizionamento, esercizi commerciali e frantoi qualora effettuino vendite destinate al consumatore finale.

Per molti operatori si tratterà di cambiare pelle il che richiederebbe un minimo di gradualità onde evitare impatti troppo pesanti sul comparto. I requisiti da rispettare saranno in modo particolare i seguenti:

• **imballaggi:** verrà controllata la capacità massima delle confezioni (5 Kg per l'olio venduto al consumatore finale e 25 Kg per le comunità), la chiusura che deve perdere la propria integrità dopo la sua prima utilizzazione e l'etichettatura che deve rispondere alle norme vigenti;

• **denominazione di vendita:** le etichette dovranno riportare correttamente e chiaramente la categoria commerciale dell'olio di oliva;

• **designazione dell'origine:** l'indicazione resta facoltativa. Qualora sia indicato il made in Italy occorrerà che l'azienda abbia ottenuto il codice alfa numerico di riconoscimento attribuito da parte della Regione e che risponda alle disposizioni previste per consentire la verifica della corrispondenza tra la zona d'origine delle olive e dei frantoi che hanno provveduto alla trasformazione in olio. Le aziende interessate dovranno tenere un apposito registro di carico e scarico oltre a compilare dei moduli, secondo il facsimile allegato al decreto, da inviare semestralmente all'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi;

• **altre indicazioni facoltative** (esempio prima spremitura a freddo, ecc...): le aziende interessate a indicare in etichetta menzioni aggiuntive devono darne comunicazione all'Ispettorato all'inizio dell'attività oltre a essere in possesso di idonea documentazione giustificativa (es. referti di laboratori analisi, indicazioni sull'impianto di estrazione utilizzato);

• **identificazione delle partite:** le indicazioni di cui ai punti precedenti, unitamente alla quantità, figurano in maniera chiara e leggibile sui recipienti di magazzino utilizzati per lo stoccaggio del prodotto.

Ogni anno l'Ispettorato repressione frodi dovrà predisporre un

LE CATEGORIE COMMERCIALI

Dal 1° novembre sono state introdotte le seguenti quattro categorie commerciali per l'olio di oliva:

- **olio extravergine di oliva:** "olio di oliva di categoria superiore ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici".

- **olio di oliva vergine:** "olio di oliva ottenuto direttamente dalle olive e unicamente mediante procedimenti meccanici".

- **olio di oliva - composto di oli d'oliva raffinati e oli d'oliva vergini:** "olio contenente esclusivamente oli d'oliva che hanno subito un processo di raffinazione e oli ottenuti direttamente dalle olive".

- **olio di sansa di oliva:** "olio contenente esclusivamente oli derivati dalla lavorazione del prodotto ottenuto dopo l'estrazione dell'olio d'oliva e oli direttamente dalle olive" oppure "olio contenente esclusivamente oli provenienti dal trattamento della sansa di oliva e oli ottenuti direttamente dalle olive".

Il contenuto di acidità massima previsto per l'olio extravergine di oliva è pari a 0,8 gradi.

piano dei controlli rappresentativo delle diverse casistiche e di tutti gli operatori interessati. Nella sua attività operativa potrà avvalersi dell'Agecontrol relativamente ai controlli presso i frantoi e gli imbottigliatori.

Con questo decreto applicativo l'Italia si è dunque messa in regola con la Comunità anche se resta in attesa di definizione di un problema non trascurabile, quello delle sanzioni da applicare a seguito delle diverse ed eventuali inadempienze riscontrate.

In futuro dovrà perciò essere emanato un apposito decreto o integrata una delle diverse norme relative alle sanzioni per il mancato rispetto di norme comunitarie.

Francesco Navarra

Se l'olio è buono non peggiora col tempo

Un lettore, essendo un produttore di olio, chiede qual è l'attrezzatura minima di cui deve dotarsi per controllare i principali parametri qualitativi dalla spremitura a tutto il periodo di conservazione anche in funzione della normativa HACCP. Rispondiamo volentieri alla domanda nei modi più semplici possibili sperando che la risposta possa essere di aiuto ad altri.

R.M.

Diciamo subito che nel caso in cui il lettore fosse interessato anche alla vendita (con licenza di vendere e, pertanto, soggetto a controllo), il piccolo produttore di olio deve essere sicuro che il prodotto (si pensa olio extravergine di oliva) risponda ai requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria che, per l'olio vergine di oliva della categoria extra, stabilisce:

- acidità libera: < 0,8 %;
- numero dei perossidi: < 20 meq O2/Kg;
- K 232: < 2,50;
- K 270: < 0,20;
- K: < +0,01;
- valutazione organolettica: punteggio > 6,5.

Ciò premesso, si ritiene che un piccolo produttore di olio vergine di oliva di sicura origine debba preoccuparsi soprattutto dell'acidità libera, del numero dei

perossidi e della valutazione organolettica (olio esente da difetti organolettici).

Per il controllo dell'acidità libera si può trovare in commercio un Kit molto semplice ed idoneo a determinare questo parametro. L'apparecchio si chiama "acidmetro" e si può acquistare presso negozi che vendono apparecchiature per laboratorio di analisi di alimenti o anche presso negozi che vendono prodotti per cantine enologiche.

E' bene sapere che il valore dell'acidità libera dell'olio non aumenta, o subisce un solo un leggero aumento, durante la conservazione, specie se è filtrato. Per il controllo del numero dei perossidi (questa determinazione è importante se l'olio si conserva a lungo in recipienti non pieni) è necessario disporre di un minimo di attrezzatura di laboratorio, come vetreria, bilancia di precisione, particolari reagenti e solventi chimici, ecc...

Credo che il piccolo produttore avrebbe difficoltà a determinare questo parametro anche perché alcuni dei reattivi chimici da utilizzare (ioduro di potassio, tiosolfato, acido acetico, cloroformio, salda d'amido, ecc... non sono molto stabili nel tempo e, pertanto devono essere spesso rinnovati con costi non sostenibili da parte di un piccolo produttore.

E' consigliabile far controllare tale parametro da un laboratorio chimico che effettua analisi di alimenti. Per quando riguarda la valutazione organolettica, l'olio deve essere esente da difetti e per questa valutazione si può ricorrere ad un esperto assaggiatore di olio.

A tal proposito è opportuno precisare che un olio vergine di oliva esente da difetti organolettici all'atto della produzione, specie se filtrato, non può acquistare nel tempo altri difetti ma può solo diventare rancido se conservato in modo non razionale. Tale pericolo si può evitare, o ridurre, conservando l'olio in recipienti pieni, chiusi, al riparo della luce e del calore.

Ritengo che non sia il caso che il piccolo produttore si attrezzi per la determinazione delle costanti spettrofotometriche (K 232, K 270, e DK), poiché l'apparecchio che consente tali determinazioni è molto costoso. I valori sopradetti per quando riguarda gli oli vergini di oliva di sicura origine, infatti, dipendono dallo stato di ossidazione degli oli stessi, e per evitare che tali valori aumentino in modo pericoloso è opportuno e necessario adottare condizioni razionali di conservazione dell'olio, evitando il contatto con l'aria, l'esposizione alla luce, diretta e diffusa, ed ambienti a temperatura superiore a 20° C.

Francesco Navarra



Talvolta il succedersi di stagioni sempre più bizzarre, rischia di minare la credibilità dell'antica tradizione che vuole gli ultimi giorni di gennaio i più freddi dell'anno.

Ma questa volta la tradizione è stata rispettata in pieno: l'ondata di freddo è capitata proprio in quei giorni che la tradizione chiama della "Merla". Di questa tradizione popolare ne parliamo in un'altra parte del giornale.

Rientrando nel vivo della questione si può senz'altro dire che è stato un mese di gennaio freddo, caratterizzato però da un buon periodo di alta pressione, temperature basse Specie nei valori minimi e scarse precipitazioni.

Da far notare l'accento a neve già nel giorno 25 e la presenza di neve nel giorno 29 con formazione di ghiaccio per l'abbassarsi della temperatura notturna. Nella nostra latitudine il mese di gennaio, di solito, è caratterizzato da lunghi periodi di bel tempo o cattivo tempo, a seconda delle configurazioni bariche in Atlantico o sull'Europa. A giornate di pioggia (scarse) sono seguite giornate di sole con tendenza alla variabilità.

La colonna di mercurio, specie per quanto riguarda le minime, è andata per ben sedici giorni sotto lo 0° C. Non resta, comunque, che accennare alle Scarse precipitazioni che hanno caratterizzato il periodo che va dall'inizio dell'inverno ad oggi. A dire la verità negli ultimi 30 anni è stato riscontrato che il mese di gennaio è stato il più avaro di tutti gli altri mesi in fatto di precipitazioni.

Basta considerare che solo in 2 occasioni sono state registrate precipitazioni superiori alla media stagionale (1986-1987) mentre in tutti gli altri casi esse sono state registrate molto al di sotto della media stagionale. Quindi un mese avaro. Umidità elevata.

Per la curiosità statistica ricordiamo che il mese di gennaio è il mese più freddo dell'anno e con il maggior numero di occasioni da gelo. Il record della temperatura più bassa Spetta al gennaio 1985 con - 9° C., mentre la temperatura più alta è stata registrata nel gennaio 1998 (14° 3 C.).

Per quanto riguarda le precipitazioni minime il record negativo Spetta al gennaio 1993 con 1 mm., mentre il gennaio Più piovoso è quello del gennaio 1986 con 9 mm. di pioggia precipitata.

Per la tradizione ricordiamo che i giorni della Merla (29-30-31) gli ultimi tre giorni del mese sono i più freddi dell'anno. Si narra che tanto tempo fa, quando i merli erano bianchi, accadde che una merla, per ingannare gennaio che regolarmente la maltrattava col freddo e il cattivo tempo, decise di restare nascosta con tutta la famiglia.

Usci solo l'ultimo del mese che allora durava 28 giorni, deridendo gennaio per essere riuscita a sottrarsi alla sua gelida morsa. Gennaio infuriato, chiese a febbraio 3 giorni in prestito e scatenò una tempesta di neve e gelo. Costringendo l'incauta merla a ripararsi dentro un camino diventando, da allora, più cauta e con le piume nere.

DATI STATISTICI

Minima: Minima: -6.1 (-0.4), massima: 14 (+0.9), minima media mensile: 0.6 (-1), media mensile: 4.2 (-0.7), precipitazioni: 39.76 (+8.91).

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-GENNAIO-2004								
Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo			
1	5.5	11	-2.5	-1.8	78	50	Sereno	
2	-1.5	7	-9.1	-4.1	80	60	Nuvoloso	
3	1.9	7.7	-8.1	-5.4	70	42	Sereno	
4	-0.2	7.2	-8.5	-4.9	68	30	Sereno	
5	-6	5.4	-11.1	-2.5	65	30	P.Nuvoloso	
6	-3.7	5.8	-7.3	-1.7	80	50	P.Nuvoloso	
7	-1	5.5	-3.7	+0.4	80	70	Coperto	
8	2	7	+0.8	+1.2	85	80	M.Nuvoloso	
9	4.6	8	+2.8	+3.7	90	80	Coperto	
10	3.1	11	+3	+4.5	90	65	P.Nuvoloso	
11	-1.2	9.2	-2.5	+3.2	75	68	P.Nuvoloso	
12	4.3	13	+6.5	+10	85	70	Nuv.Var.	
13	9.3	12	+14.2	+7	80	70	Coperto	
14	9.5	14	+15.2	+8.2	80	68	Nuvoloso	
15	5	11.2	+8.3	+9.1	88	40	Nuv.Var.	
16	-1.9	7.9	+0.2	+1.1	60	35	Nuv.Var.	
17	5.9	12.1	+9.5	+3.1	88	70	Nuv.Var.	
18	6.9	10.5	+5.9	+0.7	8.20	90	80	Coperto
19	4.6	9.2	+5.4	-2.4	75	60	Nuvoloso	
20	2	8.8	+1.5	+1.9	78	55	Nuv.Var.	
21	1.5	8.2	-1.7	-1.7	82	40	Sereno	
22	-2.6	5.8	-8.1	-5.2	60	35	Sereno	
23	-3	5	-6.9	-5.1	65	30	Nuv.Var.	
24	-3.5	6	-8.4	-1.2	60	30	Sereno	
25	-4.9	1	-9	-6	0.10	80	80	Coperto
26	-6.1	2.7	-9	-7.6	6.40	90	88	M.Nuvoloso
27	-1	7.1	-3	-3.8	8.10	90	75	M.Nuvoloso
28	0.8	7.3	+1.4	-4.5	80	58	Nuvoloso	
29	-2.3	4	-4.4	-6	6.17	90	80	Coperto
30	-2	5.8	+2.3	+1	88	60	Sereno	
31	-6	6.1	-3.9	+0.6	90	88	P.Nuvoloso	

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola per chi ama l'ambiente e la natura

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Festa della Misericordia di Cortona

Domènica 25 gennaio la Misericordia di Cortona ha celebrato il suo 148mo anniversario con una S. Messa celebrata in Cattedrale.

La neve che dalla tarda mattinata ha iniziato ad imbiancare le strade non ha consentito una manifestazione collaterale che i Volontari avevano organizzato in ogni

suo minimo particolare.

Alle 10,00 le quattro autoambulanze alle quali si è aggiunta quella abilitata al servizio "118" con le quattro autovetture erano ben allineate in Piazza Signorelli ed erano state predisposte perché chiunque passasse, volendo, poteva effettuare il controllo della pressione e del tasso glicemico.

Erano state persino predisposte tessere ove annotare i risultati per essere consegnate ai richiedenti.

Ma sino alle 11,00 in Piazza Signorelli, sulla quale cadevano abbondanti e copiosi fiocchi di neve, non si è visto alcun passante. Naturalmente i volontari sono rimasti delusi, ma sempre pieni di entusiasmo pronti a ripetere l'operazione in una prossima occasione.

Alle 11,15 tutti si sono diretti in Cattedrale per assistere alla S. Messa celebrata da don Ottorino Capannini ed accompagnata dal canto di un coro giovanile.

Prima dell'inizio ha preso la parola il Governatore della Misericordia comm. Morè, il quale con un particolare saluto di buongiorno ovvero con le parole "Sia lodato Gesù Cristo" ha ringraziato tutti i

dalla Pro-Loco Teverina.

Ma l'attività della Misericordia non si è limitata solo ad effettuare servizi con le autoambulanze e con le autovetture.

Sono stati effettuati corsi per la sempre più completa qualificazione professionale dei volontari con un corso per soccorritori di livello avanzato ed un corso per la conduzione di autoambulanze in emergenza per aggiornare gli autisti sul modo di guidare in emergenza, sul modo di assicurare l'incolumità propria e di quanti sono interessati nell'intervento.

Altro servizio svolto dalla Misericordia è stato quello relativo all'appoggio amministrativo e logistico al circolo accoglienza e l'ospitalità di bambini dalla Bielorussia cioè da quelle zone contaminate dall'esplosione del nucleare di Cernobyl, ospitalità che serve ai bambini per potenziare le loro difese immunitarie contro l'insorgere di eventuali tumori, in particolare alla laringe.

Il Governatore ha sottolineato come tutto questo è stato reso possibile malgrado le poche risorse finanziarie di cui gode, non



Ricordando Paolo Tonelli

"What's your name?"

"My name's Paolo!"

"Where do you live?"

"I live in Camucia near Cortona!"

E' così che ho conosciuto Paolo Tonelli...

Questo breve dialogo l'ho ritrovato casualmente nel mio quaderno di esercizi... è il primo dialogo che io e lui abbiamo fatto insieme durante un corso di inglese all'Università.

Anche lui come me studiava Giurisprudenza a Siena, ma lo vidi per la prima volta tra i banchi di un'aula del Centro Linguistico dell'Ateneo di Siena, pochi mesi prima della sua scomparsa.

Appena sentii la parola Camucia gli dissi che il mio ragazzo è di quel paese e con stupore mi disse che lo conosceva bene... e da lì, cominciammo a parlare del più e del meno come spesso



capita tra colleghi universitari...

Nonostante ciò la nostra conoscenza non si approfondì più di tanto... purtroppo in classe eravamo in tanti e il tempo per socializzare era davvero troppo poco... durante il famoso quarto d'ora accademico e nei pochi minuti di pausa c'era chi ripassava la lezione, chi faceva i compiti di casa e chi inviava sms...

In quel momento non ci pensai neanche lontanamente che avrei avuto pochissimo tempo per conoscere meglio Paolo...

Spesso siamo così sicuri di avere tanto tempo per fare tutto,

che preferiamo il superfluo all'essenziale...

Ed e' proprio così che io feci...

Dopo il nostro primo dialogo in un inglese insicuro e stropicciato poche altre volte ho avuto modo di parlarci... spesso l'ho avuto come compagno di banco e allora abbiamo fatto esercizi insieme, altre volte ci siamo scambiati consigli su esami e metodi di studio, altre volte ancora l'ho incontrato nei week-end in giro per Cortona, ma niente di più...

Nonostante i nostri sporadici incontri intuì immediatamente che era un ragazzo dotato di una spiccata intelligenza e di molta intuizione, lo capii da come si comportava e conversava con gli altri e da come apprendeva una lingua straniera...

Tutto ciò non fui la sola a notarlo... era molto apprezzato e considerato, soprattutto da alcuni ragazzi del corso con i quali legò molto e con i quali amava fermarsi a parlare di tutto con solarità e con genuina schiettezza...

Appena venni a conoscenza della assurda disgrazia che lo aveva ucciso rimasi incredula...

La prima cosa che pensai di fare fu quella di scrivere qualche riga su questo giornale, ma poi pensai che quando la tristezza invade il cuore si rischia di dire cose scontate e banali e per evitare tutto ciò decisi di lasciar perdere...

Ma in questi giorni il mio pensiero è tornato insistentemente sul volto di Paolo e così mi sono decisa a buttare giù qualcosa... e credetemi non è affatto semplice...

E' difficile comprendere e accettare un destino così ingiusto ed è proprio in momenti come questi che è giusto riflettere per apprezzare di più quello che si ha e quello che si è.

Spesso la routine ci schiaccia, ci assorbe così prepotentemente che non si trova il tempo di fermarsi a comprendere il significato di ogni attimo che passiamo in questo mondo...

Spero che queste poche righe, scritte un po' in fretta (ma con il cuore), possano aiutare a riflettere su quanto a volte la vita possa essere ingiusta e breve e soprattutto possa servire a capire l'importanza di vivere al meglio il presente perché, ahimé, niente è più incerto del nostro futuro.

Maria Teresa Rencinai



partecipanti per la loro presenza ed ha illustrato i servizi che la "Misericordia" ha effettuato nel corso dell'anno 2003.

Le autoambulanze e le autovetture hanno percorso ben 164.127 chilometri effettuando ben 3.750 servizi dei quali:

n° 926 servizi per Km 38.667 con ambulanza con medico a bordo (servizio "118" che svolgiamo in collaborazione con le Misericordie di Mercatello e Terontola);
n° 1018 servizi per Km 43.901 richiesti dall'Ospedale;
n° 627 servizi per Km 25.063 richiesti dai medici;
n° 241 servizi per Km 12.146 richiesti per terapie;
n° 804 servizi per Km 43.350 richiesti per dialisi.

Oltre a questi servizi le autoambulanze hanno assicurato la loro presenza in varie manifestazioni culturali e sportive:

- Gara campionato di calcio - campionato di calcio di seconda categoria promosso dall'Associazione Calcio Montecchio;
- Cortona Dance Vintage Festival e Concerto di André Rieu - promosso dal Comune di Cortona;
- Giochi della Gioventù - promossi dal Comune di Cortona;
- Gara di mountain bike e Trial motociclistico - promossi dal Comitato Val di Loreto;
- Mini Olimpiadi - promosse della Direzione Didattica Statale di Cortona;
- Gara ciclistica - promossa dal Ciclo quota Mille Cortona;
- Festa della Montagna - promossa

ricevendo grandi oblazioni o contributi e malgrado il numero ridotto di Soci che, al 31 dicembre 2003 risultavano di 381 unità.

Era presente un folto numero di Volontari ben 45, ma ciò malgrado egli ha esortato giovani e meno giovani a dare qualche ora del loro tempo libero alla Misericordia per evitare di non poter soddisfare eventuali richieste di servizio; ha suggerito, per evitare che quanto diceva potesse sembrare un paradosso, tenuto conto dei Volontari presenti, che costoro erano giovani studenti e lavoratori per cui la loro disponibilità era limitata ai giorni festivi ed alle ore serali e notturne cioè dalle 20 alle 8 del mattino successivo, per cui era assicurata la disponibilità dell'autoambulanza in tali orari.

Ma occorre la presenza anche dalla ore 8 alle ore 20 dei giorni feriali ed ecco perché lanciava il suo appello, augurandosi che potesse essere accolto. Concludeva il suo intervento informando che dopo la S. Messa, sarebbe stata benedetta, sul sagrato della Cattedrale, una nuova autovettura donata dai genitori di Paolo Tonelli che aveva svolto il servizio civile presso la Misericordia, lasciando un ricordo indelebile per il suo carattere, per il suo attaccamento al servizio, per l'alto senso di solidarietà, la giovialità, per le sue doti umane tutte apprezzate dagli altri giovani, dalle persone che incontrava per il suo servizio e naturalmente dal Magistrato della Misericordia. **Franco Marcello**



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

21 GRAMMI

Regia: Alejandro Gonzales Inarritu.

Cast: Sean Penn, Naomi Watts, Benicio Del Toro

Genere: Drammatico

Le vite di tre persone, Paul, Kack e Cristina si intrecciano dando origine ad una storia drammatica ma, al tempo stesso, ricca di speranza e di amore.

Il giovane regista Inarritu dirige una pellicola particolarmente originale e talora riesce a spiazzare lo spettatore, a causa della narrazione volutamente frammentata. Un titolo sconcertante per un film denso di emozioni.

Il Cast è da Oscar. Giudizio: Buono.

LA GIURIA

Regia: Gary Fleder

Cast: John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman, Rachel Weisz

Genere: Thriller

Un membro della giuria di un processo, istruito per una questione di armi da fuoco, con l'aiuto della fidanzata, cerca di manipolare i giurati contro il potente fabbricante di armi. Il regista Fleder, già noto per aver realizzato film come "Il collezionista" e "Don't say a word", dirige abilmente questa ennesima trasposizione di un romanzo di John Grisham, ottenendo come risultato un legal-thriller ad alta tensione, in cui lo spettatore rischia di restare sorpreso tanto quanto i protagonisti. Senza dubbio, la forza di questo film è dovuta in gran parte al carisma trapelato da due mostri sacri del cinema hollywoodiano, come Dustin Hoffman e Gene Hackman. Giudizio: Buono

www.acquadeliziosa.it

deliziosa

LA SORGENTE DI CASA TUA



**RISPARMIO
COMODITA'
PUREZZA
ECOLOGIA**

Puoi avere direttamente dal tuo rubinetto la migliore acqua oligominerale, liscia, fredda, gassata o calda direttamente da questo apparecchio per la tua casa, bar, ristorante, pizzeria, studi medici e sale d'aspetto...

Informazioni ed installazioni presso:

Caprini Fabrizio imp. elettrici Via Fosse Ardeatine 32/E Terontola 0575678415
Scandinavia Calor Stufe e Camini Viale Mazzini 68 Cast. Fiorentino 0575658520
Masserelli Girolamo imp. idraulici Viale Matteotti 95 Camucia 057562694
 Via Benedetto Varchi 73 Arezzo 3356377866

Responsabile di zona: MORENO PELUCCHINI 320 0178837
 e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

Pagamenti rateali anche da 50 Euro al mese

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar S.p.A.**

Termal

LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE

RHOSS

PROGETTO COMFORT

TATA

PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)



AVIS

Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

S. Margherita di fiori o di neve è vestita

ella cultura dell'uomo ci sono anche tanti proverbi, e detti, che spesso si contraddicono; eppure tutti possono avere un fondo di verità.

A proposito di S. Margherita, venendo qui a Cortona, ho imparato questo detto: "Santa Margherita, di fiori o di neve, è vestita".

Io non ne voglio indagare e verificare la fondatezza scientifica o statistica. Vorrei solo prendere lo spunto per qualche riflessione sulla festa della nostra Santa Patrona che ormai bussa alle porte.

Infatti il 12 Febbraio scorso, nel Santuario a lei dedicato, è iniziata la Novena in preparazione alla festa, e il 22 Febbraio celebreremo con Solennità la sua nascita alla vita eterna.

A proposito di feste, non dimenticate che la seconda Festa di S. Margherita, quella di Maggio, come già annunciato in vari giornali, anche in questo, e alle SS.Messe, d'ora in poi si celebrerà la Domenica prima dell'Ascensione. Quest'anno cadrà il 16 Maggio, proprio il giorno in cui nel 1728 Margherita fu dichiarata Santa.

Probabilmente la gente, avendo costato che spesso il 22 Febbraio, o nei giorni precedenti era nevicato, allora, insieme all'ipotesi di una primavera anticipata, ecco anche l'ipotesi di un vestito di neve. Quest'anno la festa della



nostra Santa è stata preceduta da una abbondante nevicata, non solo sul colle del Santuario, come documentano indiscutibilmente queste fotografie ma, come tutti ben ricordiamo, è nevicato in tutta la Valdichiana, in tutta la Toscana, in tutta Italia.

La nevicata nel mese di S. Margherita, insieme ai brevi momenti di gioia, di gioco specie per i più giovani, e a quel senso di poesia di un silenzioso fioccare che t'incanta, e lentamente imbianca, può offrirci anche l'occasione per una riflessione spirituale

bianco, di cui la neve è solo un simbolo? Non potrebbe essere un invito a prepararci alla sua festa imitandola nel suo cammino di conversione, di purificazione, di recupero di quella purezza di spirito che ci fa diventare creature

raggiunto il paradiso. Gesù l'ha chiamata specchio e modello per i peccatori (S.Margherita-v.c.m.V.4) affinché anche noi, dopo averla imitata nel cammino di purificazione qui in terra, la possiamo raggiungere nella gloria del cielo.

Carissimi amici Cortonesi e devoti della nostra Patrona, S. Margherita ci aspetta, ma sarà davvero festa, se ci vedrà rivestiti, dopo una bella Confessione, di una smagliante veste bianca che è la Grazia di Dio, e ricamata di quei fiori che sono le virtù e le opere di carità.

Approfitto ben volentieri, infine, per rivolgere un Augurio sincero e fraterno, nello spirito di S. Francesco e di S. Margherita, non solo a tutti i cortonesi e a tutti i devoti della Santa, ma anche a tutte le Autorità civili e militari, e in particolare a tutte le numerosissime donne chiamate Margherita. Buon Onomastico! La nostra Santa benedica voi e le vostre famiglie. Buona festa!

P.Federico Cornacchini
Rettore del Santuario



Finalmente la straordinaria e avvincente storia di S. Margherita da Cortona, tramandataci in scritto dal suo confessore e direttore spirituale fra Giunta Bevegnati, è a disposizione

nuove?

"Margherita - scrive Fra Giunta suo confessore e direttore spirituale - non appena ebbe ricevuto dai frati minori l'abito della penitenza, sembrò una creatura nuova, come se su di lei fosse sceso lo Spirito del Signore" (S.Margherita-v.c.m. II,1).

Quell'abito del Terz'Ordine di S. Francesco, segnò per Margherita come il passaggio ad una vita nuova, e Margherita apparve, giustamente, una donna nuova.

La nostra Santa, perciò, sembra invitarci a guardare a lei, a deporre l'uomo vecchio e rivestirci di quella veste nuova che è la veste bianca della Grazia di Dio. S. Margherita lasciò la veste del peccato e si rivestì di Cristo, di intensa preghiera, di penitenza e di opere di carità.

Ecco il simbolismo spirituale di quel detto: "S. Margherita di fiori o di neve è vestita". Ciò che noi pensavamo di lei, vale invece per noi. Noi dobbiamo rivestirci di bianco e di fiori per prepararci a far festa con Colei che ha già

molto opportuna.

Io ho ripensato a quel proverbio e mi sono detto: S.Margherita non ha certamente bisogno di vestirsi né di fiori, né di neve. Allora, non potrebbe essere che la nostra Patrona, voglia invitare noi a rivestirci di un vestito nuovo,

Un cambiamento che sembra inaugurarsi con una ricorrenza di buon auspicio.

Tornando al detto su S. Margherita, mi piace cogliere l'aspetto più verosimile: la neve. E' un segno? E' un simbolo? O è un invito?

di tutti.

Questa, però, non è la solita storia raccontata secondo gli schemi e lo stile della classica biografia, ma è un documento eccezionale della mistica agiografica medievale. Il libro ci propone l'esperienza di S. Margherita che racchiude un messaggio di estrema attualità e di alta spiritualità, perché è una storia vera, dall'intreccio umano-divino, tra peccato e santità, che si ricava dall'infinita serie di colloqui ininterrotti tra Margherita e Gesù, tra Margherita e la Madonna, o con l'angelo Custode o con i Santi, e perfino col demonio.

In una parola questo non è un libro che si legge tutto d'un fiato, come un romanzo, ma richiede calma, tempo, ascolto, silenzio, cuore aperto alla contemplazione, perché i contenuti sono il frutto di una donna che soffre per la sua fragilità, ma è

continuamente tesa verso la purificazione. Margherita non è nata santa, fu donna peccatrice, madre, penitente che, docile alla voce dello Spirito, ha percorso un cammino verso il puro amore, che resta una testimonianza tra le più significative e credibili per l'uomo di ogni tempo.

In questo libro si incontrano pagine sofferte e drammatiche come quando la Santa fa l'esperienza della Passione di Cristo, e pagine con soavissime effusioni spirituali e dolcissime affettuosità di cui Gesù stesso le fa dono. Spesso il linguaggio è quello dei mistici, quello del Cantico dei Cantici, per esprimere l'intimità umano-divina; è il linguaggio dell'amor puro, liberato da inquinamenti umani, che tende prepotentemente verso la simbiosi e l'unità della perfetta carità.

(Dalla recensione di P.Federico Cornacchini)

Da "Le Celle"

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 15 febbraio

Lc 6, 20-26

Paradossi
e non



Paradosso è parola greca che significa alle lettere ciò che va contro l'opinione comune. C'è un paradosso che è finzione letteraria, in quanto è esagerazione per sottolineare un fatto di per sé ordinario, come quando si dice, mi par mill'anni che..., nel desiderio che il tempo passi rapidamente per arrivare al momento che ci sta a cuore. E ci sono dei paradossi che proclamano ciò che sembra inaccettabile, incredibile ma che poi si dimostrano veri, come l'affermazione copernico-galileiana che la terra si muove.

Il Vangelo potrebbe essere definito un'antologia di paradossi, che possiamo lasciar cadere nel vuoto, o che possiamo invece filtrare attraverso l'esperienza personale e che allora ci dimostrano veri e di ammirabile sapienza. Come, per fare l'esempio forse più noto, le Beatitudini.

Rimandando al testo integrale di Luca (parallelo a quello di Matteo), limitiamoci a considerare solo la prima delle Beatitudini, nella sua formulazione avanti in positivo, e poi nella corrispondente espressione in negativo:

Beati voi poveri, perché vostro è il regno dei cieli

Guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione.

Certamente non c'è paradosso più azzardato di questo, che cozza frontalmente col nostro modo comune -perché istintivo- di ragionare. Ma chi ne fa, o ne ha fatto esperienza duratura e integrale ne dimostra a sé, e indirettamente agli altri, quale sensatezza e sapienza si nasconde in quelle parole. Infatti, per rimanere terra terra, chi gode di maggiore felicità e beatitudine la donna di casa tutto il giorno a servizio dei familiari domestica a pagamento con tutti i suoi diritti e stipendio? La beatitudine della prima sta nel sacrificarsi per amore, in modo che per lei il regno dei cieli è già cominciato in questo mondo, mentre la seconda si sente serva e sfruttata nonostante l'utile che ne ricava

Ma con Gesù, e chi lo segue da vicino, saliamo più in alto. Il dono convinto e totale di sé dà una libertà, un senso di realizzazione interiore della propria vita che il ricco egoista non è neppure capace di sognare. Il Cresco, cioè il mito dell'uomo che nuota nell'oro, in beatitudine non è paragonabile a Francesco che inventa per sé le situazioni in apparenza le più negative per certificare a se stesso che in quei momenti esploderà in lui la perfetta letizia.

Cellario

Per i bambini della Scuola Elementare

La scuola al cinema

Lo scorso anno le direzioni didattiche di Cortona e Terontola aderirono al progetto "Scuola al cinema - I ragazzi del III millennio": con la collaborazione del Teatro Signorelli fu programmata una serie di film dedicati ad un pubblico che andava dall'ultimo anno della scuola materna alla quinta elementare e l'iniziativa riscosse un buon successo.

Quest'anno il progetto è sorto nell'ambito delle attività legate alla biblioteca scolastica "Mario Luzi", di cui è responsabile l'insegnante Giuseppina Salamone che, in stretta collaborazione con la direttrice didattica dott. Carla Fierli, ha proposto al Teatro Signorelli di continuare il progetto iniziato lo scorso anno.

Grazie alla disponibilità del prof. Bruni, al Teatro Signorelli è stato possibile programmare una serie di cinque film, rivolti ai bambini, non facilmente reperibili attraverso gli usuali circuiti di diffusione, che propongono il tema del viaggio inteso come esigenza che spinge all'incontro con ambienti e culture diverse.

Il progetto è stato quindi allargato alla direzione didattica di Terontola e al Comune di Castiglion Fiorentino, perché il consumo audiovisivo dei più piccoli è troppo spesso condizionato dalla programmazione televisiva, dedicata prioritariamente ad un pubblico adulto e solo in questo modo i bambini possono avere un'esperienza estremamente significativa, attraverso pellicole pensate per un pubblico giovane, che mantengono tutta la loro ricchezza espressiva perché viste al cinema.

Per le insegnanti questa esperienza è inserita all'interno delle proposte didattiche, come approfondimento, come stimolo, come linguaggio da usare in parallelo a quelli che già i bambini padroneggiano, ma da qualunque punto di vista venga considerata l'esperienza cinematografica, si tratta sempre di un momento importante, di una nuova lettura e comprensione della realtà.

I titoli in programmazione per febbraio e marzo sono: "Principi e principesse", "La foresta magica", "Juan Padan alla scoperta dell'America", "Popolo migratore", "La generazione rubata".

L'iniziativa potrà essere ripresa anche nel prossimo anno scolastico, considerata la buona adesione delle scuole, ma pone sicuramente le basi per progetti più ampi, che potranno essere concordati fra le scuole, in collaborazione con il Teatro Signorelli.

Fra l'altro in Italia si svolge da anni un Festival del cinema per ragazzi di ottimo livello, quello di Giffoni, che può diventare il riferimento per programmazioni future.

M.J.Pratt

Tabella poesia

Mezzanotte di fine anno

Assorta al crepitare dei mortaretti,
quando precipitano le ore e le stagioni
negli abissi del passato,
e sanciscono gli spari
nuovi decreti per i nuovi giorni,
io non mi accorsi
del drappo nero issato alla nostra porta.

Nella stanza accanto
tu, designato,
riposavi ignaro.

Valeria Antonini Casini

Sogno

Il sogno di tutta una vita
esce fuori per cercare chi
in quel tempo lontano l'aveva desiderato.
ma è inutile guardarsi indietro
ormai, sogno, sei svanito.
Sei stato disprezzato,
deriso e stracciato
Rimane solo questa lacrima,
che non doveva uscire.
Traccia il mio viso e segna il mio cuore.
E' il sogno di tutta una vita che muore.

Lucia Biancucci

Presso il
Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Via XXV Aprile, 45 CAMUCIA (AR)

Già famoso per le sue ricette prelibate e genuine
oltre che per le sue 70 varietà di pizze
...è stato sviluppato un sistemone Enalotto
e lo abbiamo frazionato tutto su schede da 1 euro.
Il sistema è riservato ai clienti abituali del
"Ristorante Pizzeria STELLA POLARE"
... già numerose le schede vincenti!
BUON APPETITO E... BUONA FORTUNA
Vige regolamento interno

Serve un nuovo aeroporto nella Toscana meridionale?

Il Comitato Tutela Valdichiana, che per inciso non ha alcun legame con i promotori delle azioni indirizzate a staccare Rigutino dal Comune di Arezzo, nel quadro delle iniziative volte a far conoscere alla cittadinanza tutte le varie problematiche connesse con un aeroporto in Valdichiana, ha elaborato il presente documento.

La realizzazione di un nuovo aeroporto - in qualsiasi area lo si voglia collocare - pone o almeno dovrebbe porre ai proponenti diverse problematiche che necessitano di risposte adeguate.

Uno di questi problemi è quello legato alla domanda, che da più parti si leva, se ci sia necessità o meno di una nuova struttura aeroportuale nella Toscana Meridionale, dove già esistono a meno di 80 km l'uno dall'altro, gli aeroporti di Firenze, Siena, Perugia e Grosseto.

Guardando ad altre evolute realtà dell'Europa, di cui spesso ci riempiamo a sproposito la bocca, scopriamo che in Germania, avendo considerato il fatto che i voli interni su brevi distanze non sono più sostenibili né in termini economici, né tantomeno dal punto di vista ambientale, dell'inquinamento atmosferico ed acustico, hanno deciso di sviluppare i collegamenti ferroviari per le città distanti fra loro fino a 400 km, concentrando l'uso dell'aereo per le distanze superiori.

Il senatore Giorgio Sarto, già membro della Commissione Trasporti, afferma che "occorre una regolamentazione per cui il trasporto aereo sia utilizzato lì dove davvero serve e ai minimi costi ambientali".

La stessa legislazione italiana (DL 251/95 e L. 351/95) impone la chiusura o la privatizzazione degli aeroporti con traffico passeggeri inferiore ai 600.000 annui. Siccome conosciamo bene l'ingegno italico, le società che gestiscono alcuni aeroporti più piccoli lo studiano di tutte, arrivando persino ad accettare contratti capestro con le compagnie aeree. Ad esempio, l'aeroporto di Treviso dà circa 500.000 euro all'anno alla Ryanair (società irlandese) purché operi su quell'aeroporto. Anche Siena ha offerto in comodato gratuito la struttura a varie compagnie aeree, ma al momento senza risultati. Solo nel periodo estivo, al sabato, vi atterra un Dornier 328 da 31 posti che arriva da Vienna e riparte per Olbia e poi prosegue per Monaco e Vienna.

E qui dobbiamo sapere che pochi giorni fa è apparsa sui giornali un'intervista a Cesare Stumpo, Segretario Nazionale Assaereo (associazione dei vettori del trasporto aereo affiliata a Confindustria). Stumpo, sottolineando la crisi economica delle Compagnie e rivolgendosi al Governo, ha affermato che "occorrerebbe intervenire su diversi fattori, come quello aeroportuale, dove su 130 scali solo 25 circa lavorano". Anche Civilavia sottolinea che fra i 36 scali principali dei 130 esistenti, molti hanno un traffico esiguo.

Fra gli aeroporti a totale rimessa appaiono Grosseto, Siena e Perugia, nonostante le grosse iniezioni di capitali in buona parte pubblici. A Siena nel 2002 il deficit è stato di 640.260 euro, nonostante i 129.000 euro spesi in promo-

zione dei voli ed i 116.000 euro dati per compensi e rimborsi spese a sindaci, segretari ed amministratori.

Il debito complessivo dell'Aeroporto ascendeva nel 2002 a 993.999 euro. È stato chiesto ai soci (Provincia, Comune di Siena, Comune di Sovicille, Monte dei Paschi, Banca Toscana, Camera di Commercio ecc.) di ripianare il deficit regresso e di procedere all'aumento di capitale sociale.

A Grosseto, il cui aeroporto aveva un deficit di 1,1 milione di euro, nell'ottobre 2003 si è dimesso mezzo consiglio di amministrazione.

Ecco allora che torniamo al ben noto punto di partenza: un aeroporto di terzo livello ad Arezzo non servirebbe a nulla: non a sensibili incrementi turistici, non a procurare posti di lavoro; porterebbe solo i gravi danni all'ambiente, alle attività economiche, all'occupazione, all'agriturismo e le rimesse economiche pubbliche che ormai sappiamo.

Vogliamo citare questa volta la svalutazione delle case, per un'area attorno all'aeroporto non trascurabile. Sappiamo che una casa si svaluta dello 0,6% per ogni decibel di rumore a cui è esposta con frequenza. Questo fatto porterà

danni ai proprietari, ma anche alla collettività, visti i minori introiti delle imposte di registro e il minor gettito della stessa ICI, che dovrà subire un equo sconto proporzionale alla svalutazione subita.

Terminiamo ricordando che, fra i vari problemi di inquinamento correlati ad un aeroporto, non è da sottovalutare quello prodotto dagli oli e dai glicoli spruzzati sulla pista e nelle aree di rullaggio e sosta per le attività di de-icing (sghiacciamento); quando questi prodotti vengono portati via dalle piogge, possono penetrare nelle falde sottostanti, causando un inquinamento alle acque.

Prendiamo dunque esempio dalla Germania ed impegniamoci tutti (Politici, Amministratori, Associazioni professionali, cittadini) a migliorare i collegamenti ferroviari fra Arezzo e le vicine città sedi di importanti aeroporti. Occorrerebbe valutare a fondo anche l'idea, lanciata tempo fa da una forza politica di primo piano, di creare in Arezzo un Air-Terminal polifunzionale da dove - con il treno o con bus-navetta - i passeggeri, dopo aver svolto le operazioni di check-in, possano recarsi direttamente agli aeroporti esistenti.

Comitato Tutela Valdichiana



Nuova legge elettorale regionale

In considerazione che in questi giorni la commissione regionale speciale statuto e più propriamente la sottocommissione, i cui relatori sono Maurizio Bianconi (AN) e Erasmo D'Angelis (Margherita), incaricata di studiare una nuova legge elettorale, sta legiferando su varie questioni le più rilevanti si possono sintetizzare su questi due punti:

A) Elevare il numero dei consiglieri da cinquanta fino a ottanta

B) Eliminare il voto di preferenza

Il gruppo politico della "Margherita" non ravvisa l'opportunità di elevare il numero dei consiglieri regionali, che, se da un lato garantirebbe una più vasta rappresentatività, dall'altro aggraverebbe e non poco la spesa per i loro compensi che si ritiene sin troppo elevati e che anzi andrebbero concretamente ridotti, anche per dare un sano esempio dall'alto, di oculata sensibilità nei confronti di tanti cittadini, di tante famiglie che sono in gravi situazioni di vivibilità.

Nel contempo l'eliminazione del voto di preferenza significa togliere l'ultimo baluardo di democrazia ai cittadini, poiché il

discorso alternativo delle elezioni primarie non raggiungerebbe mai la maggior parte dei cittadini votanti.

Agendo in questo modo allontaneremmo ancora di più il cittadino dalle istituzioni.

Con ciò non vogliamo appa-

rire né demagogici e tanto meno moralisti, ma per lo meno ci vogliamo impegnare a riportare la politica, attraverso sensibili atti concreti, sulla linea che vuole essere solo ed esclusivamente al servizio dei cittadini.

Ivan Landi

NECROLOGIO

Armando Galletti

Il 29 gennaio 2004 ci ha lasciato il nostro babbo.

Ogni volta che pensavo a questo momento, che avrei immancabilmente dovuto affrontare, in qualunque luogo mi trovassi e con chiunque io fossi, non riuscivo a trattenere le lacrime, era più forte di me non riuscivo a controllarmi. Pensavo che sarebbe stato terribile, che una parte di me se ne sarebbe andata con lui. Forse è così.

Fin da piccola ho avuto un rapporto meraviglioso con il mio babbo. Lo ammiravo, lo vedevo il più forte, il più buono, il più bello. Per me è stato sempre un punto di riferimento, lui trovava sempre la soluzione ai miei problemi di bambina, riparava tutto quando combinavo dei guai. Da grande aveva sempre una parola di speranza per le mie sofferenze.

Ricordo, da piccola, spesso andavo nella sua bottega di meccanico, mi avvicinavo a lui in silenzio, e molte volte intuiva che avevo bisogno di lui. Non perdeva la pazienza, era sempre disponibile, mi ascoltava, e se poteva esaudiva quasi sempre ogni mia richiesta.

Non mi ha mai detto parole che potevano ferirmi o offendermi. Non ha mai dato regole da rispettare, ma ci ha insegnato molto con il suo esempio. Trovava in tutte le persone, qualcosa di positivo. Apprezzava e ammirava ogni cosa che Dio aveva creato. Una



bella giornata di sole, lo metteva di buon umore ed era per lui uno stimolo in più per apprezzare la vita.

Ogni volta che gli facevo un semplice regalo, mi chiedeva sorpreso, come avessi saputo che gli serviva quella cosa. Mi ha fatto sentire importante. Per lui ero come una regina.

Grazie babbo per come sei stato, grazie per l'amore che ci hai dato. Grazie Dio che hai permesso che il babbo abbia passato gli ultimi giorni della sua vita nella stessa casa dove era nato dove i suoi genitori, da lui tanto amati, avevano vissuto.

Grazie per averci dato questo babbo e grazie per avercelo lasciato per tanto tempo.

Ornella Galletti

Il disco rotto del sindaco Lucherini

Abbiamo visto il numero di gennaio del periodico di "informazione" del comune di Arezzo, dove in prima pagina campeggia una grande foto a colori di un grande ed angosciante turbogetto che nasconde l'azzurro del cielo. Accanto, un lungo intervento pieno di farneticazioni del sindaco Lucherini, che come un disco incantato o un bambino viziato continua da mesi a ripetere "voglio l'aeroporto in Valdichiana, voglio l'aeroporto in Valdichiana".

A nulla sono valse le opposizioni del Comitato Tutela Valdichiana, le sconfessioni dei vertici aretini di Alleanza Nazionale, del Responsabile Provinciale dell'UDC e di alcuni membri di Forza Italia, che in pubblico ed in privato hanno ribadito la loro contrarietà ad un inutile e dannoso aeroporto in Valdichiana. Lucherini, come una locomotiva senza conducente, che perde vagoni e carrozze per strada, continua la sua folle corsa verso il precipizio.

A onor del vero ci siamo stanca-

ti. Non ne possiamo più di smentire le teorie bislacche del sindaco. Comunque, riecoci: Non è vero che un aeroporto porterà occupazione; Siena ha 7 dipendenti, di cui 4 a tempo determinato, Perugia 36 dipendenti, di cui 10 a tempo determinato.

Non è vero che un aeroporto porterà turisti; Siena ha avuto 2.120 passeggeri nel 2002, Perugia - unico aeroporto in Umbria - nel 2000, anno del Giubileo, ha avuto 52.000 passeggeri, a fronte degli oltre 4 milioni di turisti che visitano le due città vicine.

Non è vero che un aeroporto porterà benessere; l'aeroporto di Perugia ha chiuso il 2003 in deficit, il disavanzo di quello di Siena è di 993.999 euro, quello di Grosseto ascende a 1,1 milioni di euro. Nulli i benefici per un inesistente indotto.

È vero che un aeroporto causa inquinamento atmosferico, acustico ed alle falde; apporta danni devastanti al paesaggio, svalutazione di immobili, meno turisti, chiusura

di agriturismi, chiusura di aziende agricole specialistiche e di centri ippici, con perdita di investimenti e di molti posti di lavoro. Apporta anche gravi e vari problemi di sicurezza.

Che ad Arezzo sarebbe stato costruito il terzo scalo d'Italia dopo Malpensa e Fiumicino ce lo hanno più volte detto esponenti della maggioranza di Lucherini e non il "Mago Zurlì".

Se occorre un aeroporto in Valdichiana perché alcuni specialisti da Toronto volevano andare ad un convegno a Rigutino, occorrerebbe un aeroporto laddove due o tre volte all'anno c'è un convegno? Questa è pura follia distruttiva del territorio e del paesaggio.

È vero che nel PRG del 1985 veniva individuato un aeroporto, ma era quello esistente dal 1927 a Molin Bianco. Non potevano di certo negarne l'esistenza.

Non è proponibile il paragone con l'arrivo della ferrovia ad Arezzo nel 1865: se la ferrovia era allora il futuro e lo sviluppo, in questo momento il settore aeroportuale è decotto, in crisi e con pesanti problemi, come affermato recentemente dal Segretario Assaereo, Stumpo.

Ma qui vogliamo che anche il Presidente della Regione Martini e quello della Provincia Ceccarelli rispondano pubblicamente e chiaramente alle asserzioni di Lucherini, secondo le quali l'ipotesi di un aeroporto in Valdichiana è congruente con i piani di Regione e Provincia.

Comunque, si metta l'animo in pace il sindaco Lucherini; l'aeroporto in Valdichiana non lo farà mai. A meno che non passi sopra a centinaia di cadaveri di noi chianini che faremo diga contro le sue eventuali ruspe.

Comitato Tutela Valdichiana



VI Anniversario

09/02/1998

Secondo Bennati

C'è un cielo luminoso e una stella in più la notte.

A sei anni dalla scomparsa lo ricordo con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.

TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Cortonesi tutte vincenti. Montecchio ad un solo punto dalla vetta, al terzo posto segue il Terontola

La seconda categoria del girone "E" domenica 25 gennaio e domenica primo febbraio, è rimasta ferma per le abbondanti nevicate verificatesi nelle nostre zone. Nei prossimi mercoledì 11 e 18 febbraio saranno recuperati interamente i due turni mancanti. La quarta giornata di ritorno, nonostante le soste forzate, alle nostre tre cortonesi ha portato bene, tutte e tre hanno ricavato il massimo del punteggio, cioè i tre punti. C'è anche da evidenziare che la capolista Montepulciano, pareggiando in casa contro il forte Rapolano, ha dovuto cedere suo malgrado, due punti alle dirette concorrenti, proprio alle squadre di Cortona, che attualmente sono nell'ordine al secondo e al quarto posto.

Seconda categoria Girone N MONTECCHIO

Domenica 8 febbraio all'Ennio Vitali veniva a far visita ai ragazzi in biancorosso, il modesto Olympic '96 di Ciggiano, che attualmente occupa la terz'ultima posizione in classifica generale. Questo match che sulla carta appariva di facile soluzione, portava al 4° in vantaggio con Tavanti i locali poi con l'andar del tempo si faceva ostico e pieno d'insidie.

Il trainer degli ospiti Stefano Butti, indimenticabile difensore del glorioso Arezzo della serie cadetta, tramite marcature rigide e asfissianti, toglieva respiro alla manovra dei montecchiesi.

Nonostante una costante supremazia, non riuscivano a chiudere la partita.

Tutta la fisionomia della gara cambiava però dopo cinque minuti della ripresa, quando il bomber del Montecchio Giappichini su calcio di rigore raddoppiava, 2-0.

La partita da quel momento alla fine non aveva più sussulti, gli uomini di mister Del Balio riuscivano ad ottenere il massimo con il minimo sforzo.

Il Montecchio adesso che ha totalizzato trentacinque punti in diciassette partite disputate, si trova al secondo posto in graduatoria ad un solo punto di distacco dalla capolista Montepulciano.

Mercoledì 11 febbraio verrà effettuato il recupero contro il Rapolano (ne parleremo nella prossima edizione), quindi la domenica successiva, il Montecchio si recherà a far visita al fanalino di coda S.Albino, che su otto partite giocate tra le mura amiche, ha riportato una vittoria, due pareggi e ben cinque sconfitte.

Se il Montecchio in queste gare saprà riportarne il pieno di punti, con molte probabilità potrebbe tornare nuovamente in vetta alla classifica.

un nonnulla, altre nitide occasioni sfortunatamente andate alle ortiche.

Quando la gara sembrava che finisse il risultato ad occhiali, il libero locale Tacchini, esattamente a due minuti dalla fine, sbloccava il risultato con un tiro di rara bellezza, premiando la sua squadra e i compagni per la costanza e per il sacrificio profuso senza tentennamenti.

Tra l'altro ci teniamo a precisare che, l'importante incontro è stato diretto dall'arbitro cortonese Giacomo Billi, che complessivamente, con animo

fermo e autorevolezza, ha portato a termine una gara nella quale entrambe le contendenti non si sono mai tirate indietro.

Siamo certi che questo giovane virgulto della Sezione di Arezzo, farà in futuro parlare di sé.

Adesso il Terontola, mercoledì 11 avrà al Farinaio la partita di recupero, big match della giornata niente di meno, che contro l'attuale capolista Montepulciano.

Cari amici sportivi quel giorno sotto il colle di Cortoreggio ne vedremo delle belle.

PIETRAIA

Buoni auspici per i ragazzi di Beppe Basanieri, che hanno intrapreso un certo tipo di marcia, niente di straordinario, ma era da molto tempo che i giallo neri non imboccavano due risultati utili consecutivi. La Pietraia pareggian-

Adesso la compagine cortonese non scavalca i diciotto punti che la qualificano come la quant'ultima nella graduatoria generale.

do 1-1 in quel di Terranuova ha stabilito questo mini record, la strada buona è stata imboccata ora sarà necessario con tutte le forze mantenerla, perciò in bocca a lupo a tutti!

Daniilo Sestini

FRATTA

Nell'ultimo turno di campionato la compagine di Fratta ha riportato un risultato altisonante quasi a sembrare un incontro da torneo di tennis.

Si dà il caso che i ragazzi di mister Parri abbiano rifilato al S. Albino, ultimo in classifica, un 6-0, che fa capire l'andamento della partita stessa. Sei reti non è cosa da tutti i giorni, ma c'è da decifrare quali siano stati i fatti che hanno determinato questo risultato.

Non è stata affatto tutta colpa della poca consistenza della squadra avversaria, invece molto ha influito la determinazione dei locali, che hanno interpretato la partita.

Fin dai primi minuti di gioco già i locali si venivano a trovare con un vantaggio di 4-0, con doppiette di Mancioffi e del solito Lodovichi, così il 6-0 finale veniva stabilito dalle reti di Picciafuochi e Pacchi.

A proposito di consapevolez-

za dei propri mezzi, per gli acquisti dicembrini dei nuovi arrivati, Maccari e Zraik, hanno ulteriormente rafforzato la compagine dell'amico presidente Gabrielli, che adesso non può nascondersi più all'evidenza dei fatti.

Chi presiede il club rosso verde, dovrà sapere che il proprio sodalizio sarà pronosticato fin da ora tra coloro che parteciperanno alla festa finale.

Anche la Fratta mercoledì 11 recupererà la partita casalinga contro il Battifolle, risultato che almeno sulla carta dovrebbe dare una sicura vittoria.

Attualmente Lodovichi & C. in classifica generale si trovano quarti a 29 punti.

A 36 c'è la capolista Montepulciano, vale a dire che ci sono 7 punti di vantaggio per i senesi e vedendo le gare che queste due squadre devono prossimamente affrontare, non è assolutamente vietato recuperare parte dell'attuale svantaggio.

Terza categoria FRATTICCIOLA

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
AMBRA	34	16	6	2	1	4	2	1	39	15	24		
PIEVE AL TOPPO	34	16	7	1		3	3	2	40	17	23		
S.LATERINA	34	15	7	1		4		3	28	12	16		
PONTICINO	31	16	7	1		2	3	3	26	11	15		
SANGIUSTINESE	29	16	5	2	1	3	3	2	32	21	11		
RIGUTINO	27	16	5	2	1	2	4	2	34	17	17		
PERGINE	24	16	4	2	2	3	1	4	22	20	2		
R.TERRANUOVA	22	17	3	4	2	2	3	3	26	28	-2		
BADIA AGNANO	21	15	2	3	2	3	3	2	25	17	8		
MONTE SAN SAVINO	19	16	3	3	2	2	1	5	18	25	-7		
FRATTICCIOLA	18	17	3	1	4	2	2	5	22	37	-15		
ETRURIA P.	13	16	2	3	3	1	1	6	21	32	-11		
AREZZO SUD	12	16	1	2	5	2	1	5	23	46	-23		
PIETRAIA	9	16	1	2	5	1	1	6	20	41	-21		
POGI	4	16	1		6		1	8	13	50	-37		

Risultati

Ambra-Rigutino	1-1
Arezzo Sud-Pogi	1-1
Pergine-Pal Toppo	2-1
Ponticino-Fratticciola	3-0
R.Terranuova-Pietraia	1-1
S.Laterina-Etruria P.	2-0
Sangiustinese-M.S.Savino	2-2

Ha riposato: Badia Agnano

Prossimo turno

Badia Agnano-Arezzo Sud
Etruria P.-Ambra
Fratticciola-Pergine
M.S.Savino-Ponticino
Pal Toppo-S.Laterina
Pietraia-Sangiustinese
Pogi-R.Terranuova
Riposa: Rigutino

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTEPULCIANO	36	17	6	3		4	3	1	32	14	18		
MONTECCHIO	35	17	8	1		2	4	2	24	7	17		
TERONTOLA	34	17	7		2	3	4	1	30	24	6		
FRATTA	29	17	3	5	1	4	3	1	35	20	15		
RAPOLANO	29	17	3	4	1	4	4	1	29	20	9		
SPOIANO	24	17	5	2	1	2	1	6	34	35	-1		
ANGHIARI	24	17	4		4	3	3	3	22	24	-2		
BATTIFOLLE	22	17	3	2	3	3	2	4	34	31	3		
CHIANCIANO T.	21	17	3	3	3	2	3	3	24	23	1		
VALDICHIANA	21	17	2	4	1	3	2	5	15	15	0		
OLMO	21	17	2	6	1	2	3	3	16	17	-1		
VOLUNTAS	17	17	2	5	2	1	3	4	11	16	-5		
ACQUAVIVA	15	17	2	1	5	2	2	5	24	35	-11		
OLIMPIC 96	15	17	1	4	3	2	2	5	18	32	-14		
POZZO	13	17	1	2	7	2	2	3	19	34	-15		
S.ALBINO	8	17	1	2	5		3	6	18	38	-20		

Risultati

Chianciano-Spoiano	4-0
Fratta-S.Albino	6-0
Montecchio-Olimpic	2-0
Montepulciano-Rapolano	2-2
Olmo-Acquaviva	1-1
Pozzo-Battifolle	2-3
Terontola-Anghiari	1-0
Voluntas-Valdichiana	0-1

Prossimo turno

Acquaviva-Pozzo
Anghiari-Fratta
Battifolle-Montepulciano
Olimpic-Voluntas
Rapolano-Chianciano
S.Albino-Montecchio
Spoiano-Terontola
Valdichiana-Olmo

TERONTOLA

Dopo le due soste forzate, il programma dello stadio Farinaio di Terontola, prevedeva la gara contro l'Anghiari e a proposito bisogna dire che l'incontro non era dei più facili. La squadra biturgense aveva avuto un inizio di campionato molto difficoltoso e se non ricordiamo male, dopo alcune gare nella casella dei punti conquistati, il risultato era zero. Dopo c'è stata una costante ripresa e ultimamente la compagine anghiarese si è stabilita in una posizione di medio-alta

classifica.

Detto questo, dopo i primi approcci della gara, l'Anghiari tramite trame di gioco molto valide riusciva ad ingarbugliare i centrocampisti locali, che dovendo far di necessità virtù, ribattevano continuamente l'avversario con la massima concentrazione, creando azioni da rete, alle volte maldestremente sprecate, altre annullate dalla bravura del portiere ospite. Per il Terontola solita musica nella ripresa, belle trame sprecate per

Il romanzo del tennis dura da 500 anni

In uscita a marzo la terza edizione

Uscirà a marzo la terza edizione di "500 anni di tennis caposaldo e capolavoro della letteratura tennistica".

Un'enciclopedia del tennis che si legge come un romanzo, avvincente ed avventuroso.

Scritto dall'inconfondibile stile giornalistico di Gianni Clerici e tradotto in sei lingue; il volume tennistico più venduto al mondo.

In quest'opera monumentale che viene ad aggiornare le ormai introvabili edizioni del 1974 e 1987 c'è veramente tutto quello che riguarda lo sport della racchetta, dalle sue origini ai giorni nostri.

Oltre ad una rigorosissima e documentata ricerca storica e fotografica, c'è il sentimento di chi il tennis lo ha praticato ad alto livello e lo ha vissuto in prima persona con amore e passione.

Clerici riesce ad abbinare con ottimi risultati il "cuore" ed il "cervello" di questo sport.

Dalla nascita del gioco (documenti rintracciati dall'autore in gran parte inediti) al

racconto dei grandi personaggi quali Suzanne Lenglen, Fred Perry, Donald Bugde, sono soltanto alcuni dei ritratti che compaiono in una straordinaria galleria di personaggi.

Un libro in definitiva che rappresenta un pezzo da collezione. Pesa 4,200 Kg e parole testuali di Clerici "ho voluto pubblicare questa terza edizione in onore dei veri appassionati, mi ero stancato di veder vendere in certi mercatini questo libro a oltre 700.000 delle vecchie lire".

Luciano Catani

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Rallenta la sua marcia, ma resta prima

Prima categoria N. Cortona Camucia

Dopo aver affrontato le ultime gare dell'anno passato e le prime di questo con un ottimo stato di forma giocando partite convincenti adesso gli arancioni non stanno attraversando un periodo buono e, pur pareggiando, non hanno lo smalto delle partite migliori. Lasciando a desiderare anche per qualche svazione di troppo in difesa.

Il gioco non è più aggressivo e tatticamente accorto forse anche per il "carico" di lavoro che di sicuro è stato fatto in questo periodo per consentire poi alla squadra di terminare il campionato in crescendo.

Fatto sta che la squadra ha inanellato ben tre pareggi consecutivi e così dopo aver raggiunto la vetta della classifica adesso teme il N.Foiano anche in virtù delle gare che ancora questa squadra deve recuperare (n.d.r. al 8 febbraio 2004).

Così dopo il pareggio in quel di Soci per due a due in una giornata in cui erano state pochissime le gare giocate è stata la volta della partita contro il Lucignano questa volta tra le mura amiche; anche in questo caso è stato un pareggio sempre per 2 a 2 dopo una gara sofferta in cui gli arancioni sono stati sfortunati ma che occorre ricordare ancora una difesa non attenta e che lascia troppo spazio agli avversari, soprattutto tra le

mura amiche, sino a poche partite fa punto di forza degli arancioni.

La successiva gara che attendeva la squadra era quella contro il Montagnano in cui era lecito attendersi, pur in trasferta, un risultato positivo vista l'esigua classifica degli avversari.

La squadra questa volta non ha tradito le aspettative ed in trasferta ha regolato con un un perfetto 1 a 0 i padroni di casa.

Con una partita accorta pur correndo qualche rischio gli arancioni con un pizzico di fortuna hanno capitalizzato al massimo il goal di Peruzzi.

Adesso la squadra ha 39 punti in classifica con il N.Foiano che ne ha 36 (il 8 febbraio ha pareggiato con il Quarata) con due gare da recuperare, senza dimenticarsi delle altre squadre che seguono.

Certo il campionato si deciderà nei prossimi tre mesi in cui sarà indispensabile essere al massimo della forma e con gli infortunati recuperati, auguriamoci che gli arancioni abbiano fatto la preparazione giusta per poter dire la loro per la conquista di questo campionato. Il gioco un po' involuto della squadra in questo periodo è certo legato alla preparazione ma certe leggerezze in difesa non devono comunque far stare tranquilli.

La difesa coriacea e decisa che aveva lasciato pochissimo spazio agli avversari costituisce la base indispensabile per qualsiasi im-

presa; il gioco a centrocampo ripresenta della poca velocità e reattività di certi elementi ma siamo certi che l'allenatore Chiocci saprà

far ritrovare alla squadra le giuste cadenze anche con una tattica adeguata allo stato di forma.

Riccardo Fiorenzuoli

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
N.CORTONA CAMUCIA	39	19	7	2	1	4	4	2	24	14	10	
N.FOIANO	36	17	6	2	1	5	1	2	31	16	15	
QUARATA	33	17	5	2	1	4	4	1	29	13	16	
TEGOLETO	32	17	6	1	1	3	4	2	24	15	9	
ALBERORO	31	18	7	1	1	2	4	4	26	16	10	
F.BELVERDE	22	17	3	5	2	2	2	3	24	21	3	
STRADA	22	17	5	2	2	1	2	5	18	16	2	
SOCI	21	18	1	7	2	3	2	3	27	24	3	
LUCIGNANO	20	18	2	4	3	2	4	3	22	22	0	
MARCIANO	20	18	1	4	3	3	4	3	19	21	-2	
TORRITA	20	17	2	5	2	2	3	3	23	31	-8	
CECILIANO	19	17	2	4	3	2	4	4	15	23	-8	
CESA	19	18	2	1	6	3	3	3	17	29	-12	
MONTAGNANO	15	17	3	5	1	1	7	18	28	-10		
BETTOLLE	13	17	2	2	4	1	2	6	20	29	-9	
CAPOLONA	13	19	4	5	1	6	3	15	33	-18		

Risultati	
Cesa-Bettolle	0-4
F.Belverde-Tegoleto	1-1
Lucignano-Marciano	1-2
Montagnano-N.Cortona	0-1
N.Foiano-Quarata	0-0
Soci-Alberoro	0-1
Strada-Ceciliano	2-0
Torrata-Capolona	1-1

Prossimo turno	
Alberoro-F.Belverde	
Bettolle-Strada	
Capolona-Soci	
Ceciliano-Montagnano	
Marciano-Torrata	
N.Cortona-N.Foiano	
Quarata-Lucignano	
Tegoleto-Cesa	



Torna alla vittoria

U.P. Valdipierle

Continua ad andamento alternato il campionato dell'U.P. Valdipierle, che naviga sempre in bassa classifica e sta cercando di uscire dalla zona play-out. Dopo l'ultima partita contro il Fontanelle - Branca, però, la squadra di Berbeglia sembra aver ritrovato la voglia di lottare e di vincere.

Prima dell'incontro con gli eugubini, però, i biancoverdi hanno affrontato sul proprio campo il Carbonesca, contro cui hanno riportato una sonora sconfitta.

All'inizio della partita, le cose sembravano mettersi bene per il Valdipierle, che è partito subito all'attacco, dimostrando di voler lottare per la vittoria, e la squadra di casa è stata presto premiata, passando in vantaggio con il rigore messo a segno da Assembri.

L'esultanza per il vantaggio, purtroppo, è durata poco, perché gli ospiti sono riusciti ben presto a pareggiare. Questo gol ha avuto l'effetto di una doccia fredda sui biancoverdi, che si sono quasi fermati, lasciando la partita in mano agli avversari.

Nel secondo tempo, purtroppo, le cose sono ancora peggiorate, perché il Carbonesca è riuscito a passare in vantaggio e poi, a pochi minuti dal termine, ha chiuso definitivamente la partita segnando il gol del tre ad uno.

Il risultato finale ha lasciato la squadra di ghiaccio, e ha complicato le cose in vista dell'incontro del sabato seguente, quando, in occasione di una sosta del campionato, il Valdipierle avrebbe recuperato la partita contro il Fontanelle - Branca, che non si era disputata a causa della neve.

Invece, questa sconfitta ha avuto un effetto sferzante sui biancoverdi, e nonostante le assenze (ormai è quasi normale per questa squadra non essere mai al completo), in campo si è

vista una determinazione a vincere che mancava da molto tempo. Questa partita era molto importante, visto che il Fontanelle aveva gli stessi punti del Valdipierle: aveva quasi il sapore di uno spareggio.

Entrambe le squadre hanno messo subito in chiaro di non essere disposte a rinunciare ai tre punti, e la prima vera occasione per passare in vantaggio l'ha avuta il Fontanelle, quando l'arbitro gli ha assegnato un rigore. Stavolta, però, la fortuna è tornata dalla parte dei biancoverdi, e gli avversari hanno sbagliato il tiro dal dischetto.

Questo rischio ha spronato ancora di più il Valdipierle, che alla mezzora è passato in vantaggio con un bellissimo tiro da fuori area di Deamelio. La squadra di casa si meritava il vantaggio, ma allo scadere del primo tempo l'arbitro ha assegnato un altro rigore al Fontanelle - Branca, che questa volta è stato realizzato.

Il secondo tempo, però, ha messo subito in chiaro che il Valdipierle non ci stava per niente a pareggiare, e dopo varie occasioni, finalmente, al trentesimo, i biancoverdi sono riusciti a tornare in vantaggio con Brachelente.

Questo gol ha fiaccato la resistenza del Fontanelle, che si è definitivamente arreso dieci minuti dopo, quando Assembri ha messo a segno il tre ad uno su rigore.

Questi tre punti conquistati dopo una serie di risultati negativi non sono solo importanti per la classifica, ma sono fondamentali per il morale della squadra, che deve giocare così, credendo nelle sue potenzialità, e non arrendendosi mai di fronte alle difficoltà. Sono ancora molte le partite da giocare, e vanno affrontate tutto con lo spirito giusto, quello vincente!

Benedetta Raspati

Pallavolo Cortona Volley

Buoni i risultati della squadra femminile

Questa nuova annata 2004 non è certo partita sotto i migliori auspici per la squadra maschile della

Cortona Volley che milita in C1; abbiamo parlato recentemente della sfortuna (infortuni) che ha falcidiato la squadra dopo la gara vittoriosa contro il San Sepolcro e purtroppo da quella gara la situazione è andata peggiorando relegando la squadra sempre più verso la parte bassa della classifica.

Con gli infortuni di Mechini prima, Cesarini poi e quindi di Terzaroli il potenziale d'attacco della squadra è divenuto davvero esiguo tanto che la squadra non riesce a giocare una pallavolo efficace e continua.

Così anche le ultime due gare sono state davvero difficili da giocare e da interpretare con l'esiguo numero di atleti a disposizione con i quali l'allenatore Enzo Sideri davvero non riesce a costruire un gioco vincente.

Dopo aver regalato in pratica gli unici punti al fanalino di coda della classifica, il Poggibonsi, la squadra bianco-celeste era attesa dalla gara contro i Foianesi della Toscanascavi, che occupavano anch'essi diverse posizioni dietro la squadra Cortonese.

Purtroppo neanche in casa davanti al proprio pubblico e contro avversari abbordabili gli atleti Cortonesi sono riusciti a far loro la gara andando a perdere al tie-break e oltretutto dopo essere stati in vantaggio per due sets a zero.

Una gara persa che fa molto male anche al morale e "lascia"

ancora punti preziosi relegando i Cortonesi sempre più in una posizione di classifica inquietante.



Serie D femminile. Dall'alto a sinistra: Fabrizio Sabatini (allenatore), Fabrizio Pacchiacucchi (Presidente), Cristina Malatesti, Costanza Ghezzi, Fabrizio Roggi (dirigente), Cristiana Gaggioli, Laura Pacchiacucchi, Alice Quadri, Vasso Pieroni (Dirigente), Francesco Vinciarelli (Vice presidente), Valter Cianfrocca (Dirigente).

Sotto: Silvia Bernardini, Cinzia Benigni, Erika Antonini, Francesca Roggi, Serena Pacchiacucchi, Elena Mimiati, Silvia Tanganelli.

Poi è stata la volta della partita contro il Green Volley di Bucine in cui fortunatamente la squadra bianco celeste ha avuto ragione dei valdarnesi pur al tie-break.

Adesso il Cortona Volley ha solo 22 punti in classifica e deve innanzitutto pensare concretamente alla salvezza che è davvero l'obiettivo minimo di questa annata ma certo questa vittoria è stata importante anche per il morale. Per quanto riguarda il settore femminile c'è da dire che quest'anno è davvero una gradita sorpresa; la squadra di serie D sta andando al di là delle previsioni e attualmente sta veleggiando nelle parti medio alte della classifica.

L'ultima gara del girone di andata si era concluso è vero con la cocente sconfitta contro il Cassero Volley in quel di Casti-

glion Fiorentino con un secco tre a zero ma da allora le ragazze allenate da Sabatini si sono fatte

perdonare.

Hanno vinto la gara del 24 gennaio, in trasferta, contro il San Gimignano Sport per tre sets a uno ed anche la successiva del 31 gennaio giocata in casa contro il Volley Viaccia di Prato e poco importa se questa gara è stata vinta al tie-break.

Quindi è stata la volta della partita contro il Volleyarno di Monteverchi; le ragazze di Sabatini hanno avuto ragione in trasferta delle avversarie vincendo al tie-break una gara combattuta.

La squadra dopo questa gara ha 29 punti in classifica e può a buon diritto dire di stare rispettando se non superando i massimi obiettivi prefissati, grazie anche alla sapiente regia del tecnico Fabrizio Sabatini.

R.Fiorenzuoli



Tennis Club Cortona Incrementa la sua programmazione

N non conosce soste l'attività del Tennis Club Cortona anche per l'anno 2004, anzi quest'anno il Circolo ha chiesto e ottenuto anche il master delle Vallate Aretine che si svolgerà nel nostro Circolo a settembre.

Questa è la programmazione dei tornei:

- Torneo Open nazionale Cat. B dal 22 al 30 maggio.
- Torneo Vallate Aretine 4 Cat. Nazionale dal 14 al 22 agosto.
- Master delle Vallate Aretine: dal

20 al 25 settembre.

Proseguono intanto gli allenamenti per la Coppa Italia.

I giocatori si stanno allenando agli ordini del maestro Davide Gregginin sono:

- Luciano Catani class. 42
- Marco Cuculi class. 42
- P.Luigi Parrini class. 42
- Filippo Martelli class. 43
- Angelo La Braca class. 44
- Nicola Mattoni class. 45
- Roberto Umbri class. 45
- Stefano Duranti class. 4 n.c.

L.C.

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Il Kazakistan fa cadere Rachini!
Cittadini senza luce per più di un giorno
Ed in principio furono i Verdi...**

CULTURA

**IN “GENTE E VIAGGI” CORTONA
GIANCARLO ZANETTI TORNA A CORTONA
IL CORTONESE MUZIO ALTICOZZI**

DAL TERRITORIO

FARNETA

INIZIATIVE DI PRIMAVERA

CORTONA

LA MARGHERITA D'ORO

CORTONA

FESTA DELLA MISERICORDIA

SPORT

**U.P. VALDIPIERLE TORNA ALLA VITTORIA
CORTONA VOLLEY BUONI I RISULTATI DELLA SQUADRA FEMMINILE
N. CORTONA RESTA PRIMA**